

Master Specialistico

Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia





Master Specialistico Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/veterinaria/master-specialistico/master-specialistico-chirurgia-veterinaria-animale-piccola-taglia

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 20

04

Direzione del corso

pag. 26

05

Struttura e contenuti

pag. 34

06

Metodologia

pag. 54

07

Titolo

pag. 62

01 Presentazione

Il futuro della medicina veterinaria sarà caratterizzato dalla specializzazione e da un alto livello di preparazione che permetterà ai professionisti del settore di utilizzare tecniche innovative per la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio delle patologie animali. È necessaria una specializzazione per aggiornare le conoscenze e acquisire competenze più elevate per la gestione e il trattamento degli animali domestici. Ti presentiamo questo programma specifico in Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia per migliorare le tue competenze e offrire le migliori cure ai tuoi pazienti.



“

Diventa un professionista di successo nel campo veterinario e migliora ogni giorno l'approccio ai tuoi pazienti grazie a questo Master Specialistico in Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia"

I progressi nel campo della medicina veterinaria permettono ai professionisti del settore di affrontare ogni giorno nuove sfide nella diagnosi e nel trattamento degli animali domestici con totale garanzia di successo. Le maggiori sfide per i veterinari sono quando devono eseguire un intervento chirurgico, il che significa che i trattamenti meno invasivi non sono stati adeguati per migliorare la patologia. Per questo motivo, è anche importante conoscere le tecniche più appropriate da realizzare per ogni intervento, a seconda della parte del corpo interessata.

Le tecniche minimamente invasive per la diagnosi e il trattamento di varie malattie nella medicina veterinaria dei piccoli animali sono iniziate 20 anni fa e hanno avuto un boom esponenziale nell'ultimo decennio. Questo progresso è stato anche favorito dal miglioramento delle risorse tecniche e materiali in vari campi e dagli sviluppi tecnologici.

Questo Master Specialistico in Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia è un progetto educativo impegnato a preparare professionisti di alta qualità. Un programma ideato da professionisti specializzati in ogni campo specifico che affrontano ogni giorno nuove sfide chirurgiche.

Il programma copre qualsiasi intervento chirurgico richiesto dai piccoli animali, così come una panoramica anatomica delle diverse regioni e organi dei piccoli animali. Si concentra anche sulla chirurgia minimamente invasiva, in cui le tecniche laparoscopiche sono di grande importanza.

Bisogna tener presente che questa specializzazione si rivolge a professionisti che normalmente possiedono lunghe giornate di lavoro, il che impedisce loro di poter continuare la loro specializzazione in modo presenziale e che non possono trovare una preparazione online di qualità adatta ai loro bisogni. In questo contesto di necessità di una specializzazione online competente e di qualità, presentiamo questo Master Specialistico in Chirurgia Veterinaria dei Piccoli Animali, che è arrivato a rivoluzionare il mondo della specializzazione veterinaria, sia per i suoi contenuti, sia per il suo corpo docente e la sua innovativa metodologia di insegnamento.

Inoltre, essendo una specializzazione 100% online, è lo studente stesso che decide dove e quando studiare. Non esistono orari fissi e nessun obbligo di viaggiare in classe, il che rende più facile conciliare lavoro e vita familiare.

Questo **Master Specialistico in Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ L'ultima tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Il sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ♦ Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ♦ Sistemi di aggiornamento e riciclaggio permanente
- ♦ Apprendimento autoregolato che permette piena compatibilità con altri impegni
- ♦ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ♦ Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- ♦ Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- ♦ La disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet
- ♦ Le banche di documentazione complementare disponibili su base permanente



Una specializzazione di alto livello scientifico, sostenuta da uno sviluppo tecnologico avanzato e dall'esperienza didattica dei migliori professionisti"

“

Una specializzazione creata per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluente ed efficace"

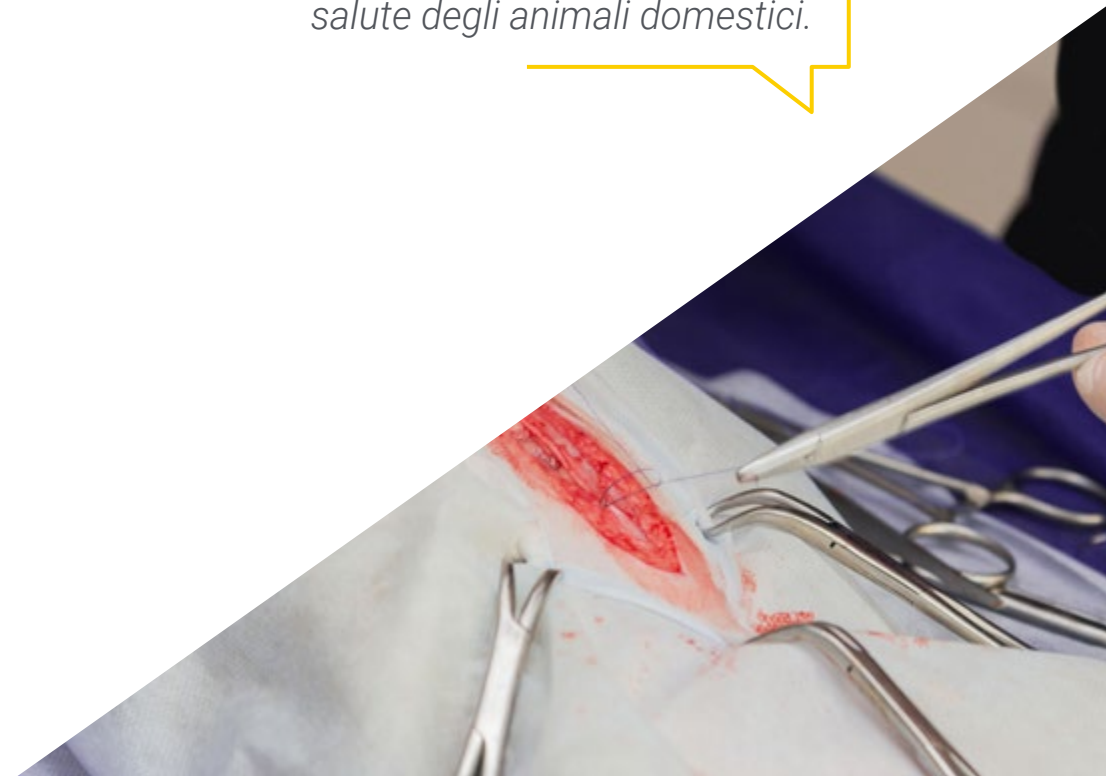
Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. In questo modo ci assicuriamo di fornirti l'obiettivo di aggiornamento educativo che ci prefiggiamo. Un team multidisciplinare di docenti preparati ed esperti in diversi contesti svilupperà le conoscenze teoriche in modo efficace, ma soprattutto, metterà a disposizione della specializzazione le conoscenze pratiche derivate dalla propria esperienza.

Questa padronanza della materia è completata dall'efficacia del design metodologico di questo Master Specialistico. Sviluppato da un team multidisciplinare di esperti di e-learning, integra gli ultimi progressi nella tecnologia educativa. In questo modo, potrai studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili che ti daranno l'operatività necessaria durante lo studio.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota, useremo la pratica online: Con l'aiuto di un innovativo sistema video interattivo e l'apprendimento da parte di un esperto, è possibile acquisire le conoscenze come se si trattasse dello scenario che si sta imparando. Un concetto che ti permetterà di integrare e ancorare l'apprendimento in modo più realistico e permanente.

Ti offriamo la migliore specializzazione del momento affinché tu possa realizzare uno studio approfondito in Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia.

Una specializzazione completa in Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia che ti permetterà di essere più efficaci nell'esecuzione di queste pratiche, favorendo in ogni momento la salute degli animali domestici.



02 Obiettivi

Il nostro obiettivo è preparare professionisti altamente qualificati per l'esperienza lavorativa. Questo obiettivo è completato, inoltre, in modo globale, dalla promozione dello sviluppo umano che pone le basi per una società migliore. Questo obiettivo si materializza aiutando i professionisti ad accedere a un livello maggiore di competenza e di controllo. Un obiettivo che si può dare per scontato, con alta intensità e specializzazione di precisione.





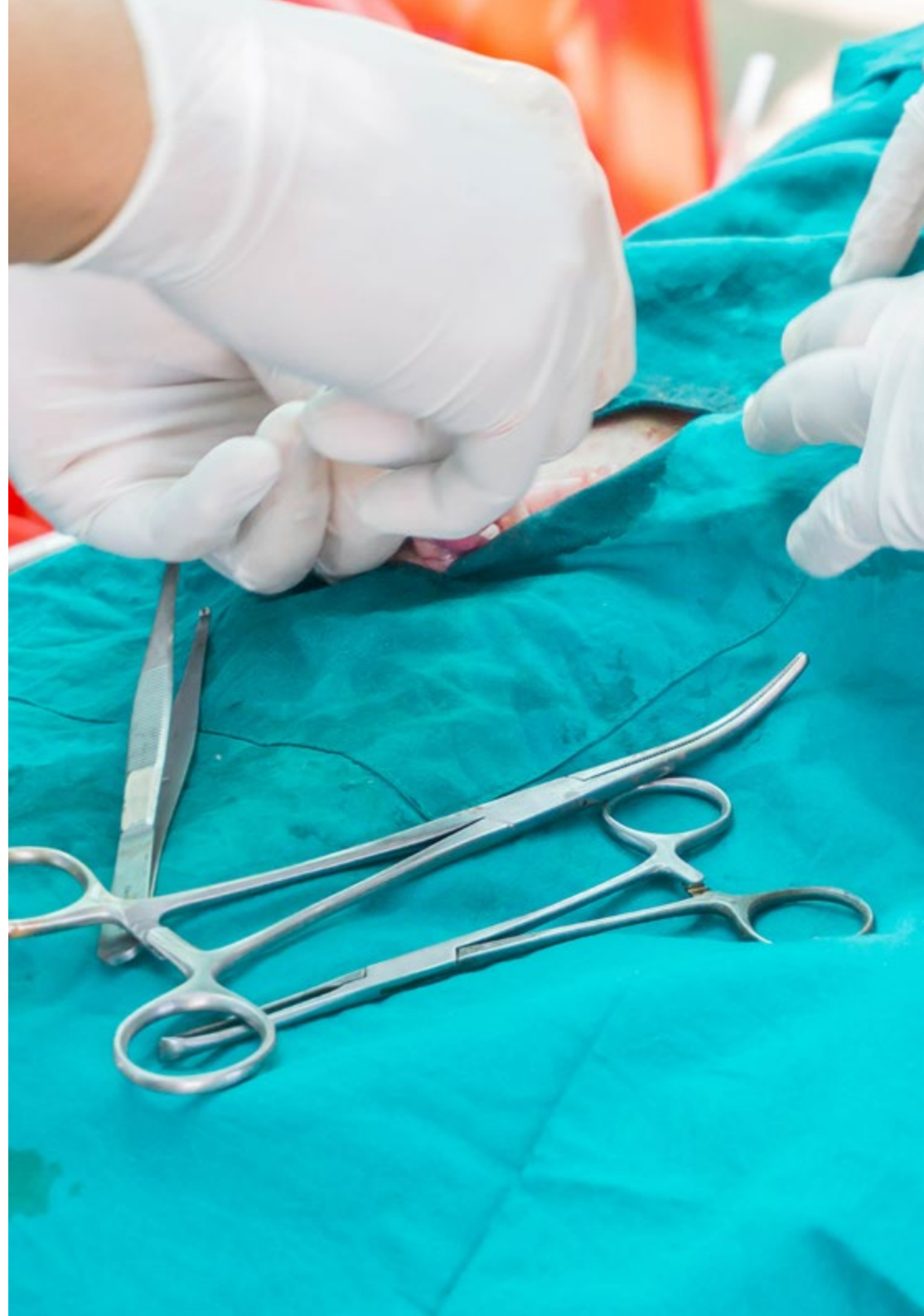
“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione, di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, non cercare più: Benvenuto in TECH"



Obiettivi generali

- ♦ Stabilire una base per la compressione asettica e il mantenimento della sterilità
- ♦ Sottolineare l'importanza della gestione perioperatoria del paziente chirurgico
- ♦ Definire i principi chirurgici di base da tenere a mente prima di sottoporsi a un intervento chirurgico
- ♦ Proporre alternative per affrontare le complicazioni chirurgiche che sorgono nella pratica clinica quotidiana
- ♦ Sviluppare tecniche di gestione delle ferite, stabilendo linee guida in base alle caratteristiche cliniche
- ♦ Offrire una visione chiara e globale del processo di guarigione, dei fattori che lo favoriscono e di quelli che lo danneggiano
- ♦ Analizzare come si decide di chiudere un difetto in un modo o nell'altro, stabilire quali complicazioni ci possono essere e come prevenirle o risolverle
- ♦ Compilare le tecniche di lembi disponibili
- ♦ Fornire le conoscenze più avanzate di chirurgia generale per ridurre al minimo le complicazioni postoperatorie
- ♦ Integrare le conoscenze dell'allievo che gli permetteranno di acquisire sicurezza e fiducia negli interventi sviluppati in questo modulo
- ♦ Valutare le complicazioni più frequenti e che lo studente acquisisca le conoscenze per poterle risolvere con la massima garanzia
- ♦ Presentare la fisiopatologia e il trattamento dell'ostruzione e del trauma urinario
- ♦ Dare una panoramica dettagliata dei problemi suscettibili di trattamento chirurgico che possono interessare il sistema genitourinario
- ♦ Presentare tecniche più avanzate e nuove per la gestione dei pazienti con patologia genitourinaria





- ♦ Fornire allo studente risorse teoriche e documentazione grafica per facilitare lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare con successo questi casi
- ♦ Stabilire i principi di base della chirurgia oncologica per garantire la corretta gestione del paziente
- ♦ Definire ogni trattamento chirurgico in base al tumore che stiamo trattando
- ♦ Identificare ogni tumore della pelle per conoscere il suo comportamento nel tessuto e nella zona in cui si trova
- ♦ Proporre margini chirurgici ottimali appropriati per ogni tumore
- ♦ Esaminare le principali malattie risolvibili chirurgicamente che colpiscono il fegato e la milza
- ♦ Stabilire le principali malattie endocrine che colpiscono i piccoli animali
- ♦ Identificare i principali punti chiave nella diagnosi e nel trattamento di diverse malattie
- ♦ Fornire allo studente le conoscenze necessarie per eseguire diverse tecniche chirurgiche e minimizzare le complicazioni chirurgiche e postoperatorie
- ♦ Integrare le conoscenze per essere in grado di decidere il miglior trattamento in ogni caso
- ♦ Presentare le principali malattie risolvibili chirurgicamente che colpiscono la testa e il collo, malattie della cavità orale, cavità nasale, orecchie, ghiandole salivari, laringe e trachea
- ♦ Integrare le conoscenze dell'allievo per permettergli di diventare fiducioso e sicuro negli interventi
- ♦ Valutare le complicazioni più frequenti e sviluppare conoscenze specialistiche nello studente per poterle risolvere con la massima garanzia
- ♦ Esaminare le principali tecniche minimamente invasive come la laparoscopia, la toracoscopia e la toracoscopia
- ♦ Definire i vantaggi e gli svantaggi delle tecniche minimamente invasive

- ♦ Analizzare la radiologia interventistica, così come le principali tecniche che vengono utilizzate con questo tipo di approccio
- ♦ Definire le principali attrezzature e strumenti necessari per eseguire la laparoscopia e la toracoscopia
- ♦ Analizzare la storia, l'evoluzione e le nuove prospettive delle tecniche minimamente invasive
- ♦ Determinare in dettaglio le attrezzature e gli strumenti di base e accessori per l'esecuzione della laparoscopia negli animali di piccola taglia
- ♦ Compilare le tecniche necessarie per eseguire chirurgia laparoscopica
- ♦ Sviluppare un programma di specializzazione pratica in chirurgia laparoscopica
- ♦ Analizzare l'importanza dell'ergonomia nella chirurgia laparoscopica
- ♦ Sviluppare l'anatomia applicata alle tecniche minimamente invasive e alle malattie gastrointestinali, urinarie e del sistema riproduttivo maschile e femminile
- ♦ Stabilire un protocollo diagnostico, sia clinico che con test complementari, per le malattie del sistema gastrointestinale, urinario e riproduttivo maschile e femminile
- ♦ Compilare i diversi approcci terapeutici alle malattie del sistema gastrointestinale, urinario e riproduttivo maschile e femminile
- ♦ Analizzare l'appropriatezza delle diverse modalità di terapia, comprese quelle minimamente invasive nelle malattie del sistema gastrointestinale, urinario, riproduttivo maschile e femminile
- ♦ Sviluppare un protocollo diagnostico e terapeutico per le masse spleniche
- ♦ Rivedere e analizzare criticamente le opzioni terapeutiche nello shunt portosistemico extraepatico
- ♦ Sviluppare le principali malattie con risoluzione chirurgica delle vie biliari extraepatiche
- ♦ Stabilire un protocollo diagnostico e terapeutico per le masse surrenali e l'insulinoma canino
- ♦ Descrivere l'anatomia più rilevante delle vie aeree e la sua relazione con le tecniche minimamente invasive
- ♦ Stabilire un protocollo diagnostico e terapeutico per le più comuni malattie dell'apparato respiratorio con tecniche diagnostiche e terapeutiche minimamente invasive
- ♦ Fornire allo studente le conoscenze anatomiche più rilevanti per l'esecuzione di tecniche chirurgiche sul torace
- ♦ Stabilire un protocollo diagnostico e terapeutico per le malattie più frequenti che appaiono nella cavità toracica, così come le ernie inguinali e perineali
- ♦ Integrare le conoscenze che permetteranno allo studente di acquisire sicurezza e fiducia nei diversi interventi descritti
- ♦ Valutare le diverse modalità terapeutiche disponibili per la risoluzione delle malattie chirurgiche della cavità toracica, così come le ernie inguinali e perineali
- ♦ Valutare le complicazioni più frequenti e che lo studente acquisisca le conoscenze per poterle risolvere con la massima garanzia
- ♦ Identificare le principali differenze nella tecnica anestetica della laparoscopia e della toracoscopia
- ♦ Fornire allo studente una descrizione dettagliata delle tecniche mininvasive nelle malattie del sistema riproduttivo, endocrino, splenico e chirurgia vascolare extraepatica
- ♦ Approfondire le indicazioni delle tecniche mininvasive rispetto alle tecniche standard nelle malattie del sistema riproduttivo, endocrino, splenico e nella chirurgia vascolare extraepatica
- ♦ Approfondire i vantaggi e gli svantaggi dell'applicazione di tecniche mininvasive in alcune malattie del sistema riproduttivo, del sistema endocrino e della chirurgia splenica
- ♦ Analizzare i vantaggi terapeutici delle nuove modalità minimamente invasive nel trattamento dello shunt portosistemico extraepatico
- ♦ Integrare le conoscenze acquisite in queste nuove modalità terapeutiche per ottenere una visione globale delle malattie del sistema riproduttivo, endocrino, splenico e della chirurgia

vascolare extraepatica

- ♦ Fornire al veterinario clinico le conoscenze necessarie per eseguire tecniche laparoscopiche del tratto urinario e dell'apparato digerente
- ♦ Esame approfondito del posizionamento delle porte, posizionamento del paziente nelle tecniche laparoscopiche del tratto urinario e digestivo
- ♦ Integrare le conoscenze dello studente per permettergli di acquisire sicurezza e fiducia negli interventi laparoscopici dell'apparato urinario e digerente
- ♦ Esaminare i vantaggi e gli svantaggi delle tecniche mininvasive nel tratto urinario e digestivo rispetto alle tecniche convenzionali
- ♦ Fornire le conoscenze chirurgiche generali necessarie per minimizzare le complicazioni peri-chirurgiche nella chirurgia laparoscopica del tratto urinario e digestivo
- ♦ Analizzare le indicazioni e la selezione dei pazienti per la colecistectomia laparoscopica
- ♦ Integrare le conoscenze acquisite per decidere il trattamento terapeutico ottimale per la risoluzione dell'ernia inguinale e perineale
- ♦ Sviluppare le tecniche di approccio toracoscopico e le principali complicazioni che possono verificarsi
- ♦ Descrivere le tecniche più comuni nella chirurgia toracoscopica
- ♦ Integrare le conoscenze dell'allievo che gli permetteranno di acquisire sicurezza e fiducia negli interventi sviluppati in questo modulo
- ♦ Fornire allo studente una solida base per l'esecuzione sicura dell'endoscopia dell'apparato digerente
- ♦ Valutare le indicazioni, i vantaggi, gli svantaggi e le complicazioni più frequenti dell'endoscopia gastrointestinale
- ♦ Determinare l'attrezzatura necessaria e gli strumenti specifici per l'esecuzione dell'endoscopia digestiva nel cane
- ♦ Raccogliere e sviluppare tecniche di endoscopia gastrointestinale superiore e inferiore
- ♦ Sviluppare un piano di trattamento per diverse malattie digestive che possono essere risolte con l'endoscopia
- ♦ Analizzare l'uso dell'endoscopia per l'impianto di sonde di alimentazione
- ♦ Fornire allo studente una solida base per l'esecuzione sicura dell'endoscopia respiratoria
- ♦ Valutare le indicazioni, i vantaggi, gli svantaggi e le complicazioni più frequenti dell'endoscopia respiratoria
- ♦ Determinare l'attrezzatura necessaria e gli strumenti specifici per l'esecuzione dell'endoscopia digestiva nel cane
- ♦ Raccogliere e sviluppare tecniche di endoscopia respiratoria
- ♦ Sviluppare un piano di trattamento per diverse malattie respiratorie che possono essere risolte con l'endoscopia
- ♦ Analizzare l'uso dell'endoscopia per il trattamento del collasso tracheale e bronchiale e della stenosi tracheale
- ♦ Fornire agli studenti una solida base per l'esecuzione sicura di tecniche minimamente invasive nelle procedure urogenitali
- ♦ Fornire agli studenti una solida base per l'esecuzione sicura di tecniche minimamente invasive nelle procedure urogenitali
- ♦ Determinare le attrezzature necessarie e gli strumenti specifici per l'esecuzione di procedure endourologiche e del sistema riproduttivo femminile
- ♦ Raccogliere e sviluppare tecniche di endoscopia urogenitale
- ♦ Sviluppare le ultime procedure endourologiche eseguite nella medicina veterinaria dei piccoli animali
- ♦ Analizzare l'uso dell'endoscopia nell'esecuzione dell'inseminazione transcervicale



Obiettivi specifici

Modulo 1. Chirurgia Veterinaria dei Piccoli Animali

- Affinare le regole di comportamento in sala operatoria
- Comprovare l'uso corretto dei materiali di sintesi dei tessuti
- Sviluppare la conoscenza degli strumenti chirurgici a nostra disposizione e promuovere il loro uso corretto
- Affinare la tecnica chirurgica per ridurre al minimo il trauma dei tessuti
- Proporre nuove tecniche di emostasi
- Identificare e trattare con successo le infezioni del sito chirurgico
- Sapere quali tipi di ferite ci sono da un punto di vista eziopatogenetico, ma anche da un punto di vista microbiologico
- Sviluppare criteri che influenzino il processo decisionale nella gestione delle ferite mediche e chirurgiche
- Identificare i fattori locali e sistemici che influenzano la guarigione
- Sapere in cosa consiste la terapia laser, quali parametri sono importanti, le sue indicazioni e controindicazioni
- Approfondire la gestione del plesso sottocutaneo con le opzioni locali che danno
- Proporre tecniche adatte ad ogni zona, dalla testa alla zona interdigitale
- Dettagliare come i lembi di plesso assiale sono pianificati ed eseguiti per ogni area
- Presentare l'innesto e l'importanza della corretta selezione dei casi e della gestione postchirurgica
- Esaminare l'anatomia dell'area coinvolta e fornire allo studente le conoscenze specialistiche per eseguire, in modo appropriato e sicuro, procedure chirurgiche del tratto gastrointestinale
- Compilare materiale aggiornato e svilupparlo in un modo chiaro che permetta all'allievo di trarne il massimo vantaggio
- Sviluppare le tecniche chirurgiche più comuni nel tratto gastrointestinale
- Proporre piani diagnostici e terapeutici per le diverse patologie che colpiscono tratto gastrointestinale
- Esaminare i diversi strumenti per la diagnosi delle patologie del tratto gastrointestinale
- Dettagliare le diverse patologie che possono verificarsi in ogni area e come risolverle
- Sviluppare conoscenze specialistiche affinché lo studente migliori le sue capacità cliniche nella diagnosi e nella gestione delle patologie del tratto gastrointestinale
- Esaminare le considerazioni anatomiche più importanti nella gestione chirurgica della patologia genitourinaria
- Specificare come vengono applicati alcuni principi chirurgici nella gestione delle vie urinarie
- Sviluppare i fenomeni che verificano quando l'urina non può essere evacuata dal corpo del paziente
- Stabilire chiare raccomandazioni su quali tecniche di imaging scegliere per diagnosticare ogni patologia
- Sviluppare in dettaglio le tecniche chirurgiche pertinenti
- Identificare le complicazioni più frequenti in ogni tecnica chirurgica e come prevenirle o risolverle
- Proporre protocolli decisionali in oncologia mammaria
- Dimostrare l'importanza della gestione perioperatoria delle pazienti affetti da tumori al seno
- Definire le differenze tra interventi curativi, citoreducitivi o palliativi
- Analizzare ogni paziente per capire il trattamento ottimale
- Sviluppare un protocollo d'azione contro i tumori della pelle, con una corretta diagnosi preventiva e stadiazione

- ♦ Stabilire la gestione corretta e i margini chirurgici per trattare i sarcomi dei tessuti molli
- ♦ Stabilire la gestione corretta e i margini chirurgici per trattare i mastocitomi
- ♦ Stabilire i margini chirurgici corretti e la gestione per affrontare vari tumori cutanei e sottocutanei di rilevanza nella medicina degli animali da compagnia
- ♦ Analizzare l'anatomia del fegato, le principali tecniche chirurgiche e le complicazioni nelle principali malattie del fegato che colpiscono i piccoli animali
- ♦ Analizzare l'anatomia splenica, le principali tecniche chirurgiche e le complicazioni nelle principali malattie spleniche che colpiscono i piccoli animali. In particolare, sarà sviluppato un protocollo d'azione per una massa splenica
- ♦ Stabilire piani diagnostici e terapeutici basati sull'evidenza per le diverse malattie che colpiscono il fegato e la milza, con l'obiettivo dell'individualizzazione per ogni paziente e per ogni proprietario
- ♦ Sviluppare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle malattie più frequenti che colpiscono la tiroide, come i tumori tiroidei e l'ipertiroidismo nei gatti
- ♦ Sviluppare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle malattie più frequenti che colpiscono la ghiandola surrenale, come i tumori del surrene
- ♦ Sviluppare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle malattie più frequenti che colpiscono il pancreas endocrino, come i tumori pancreatici
- ♦ Stabilire piani diagnostici e terapeutici basati sull'evidenza per le diverse malattie endocrine, con l'obiettivo dell'individualizzazione per ogni paziente e per ogni proprietario
- ♦ Rivedere l'anatomia della cavità orale, della cavità nasale, dell'orecchio, della trachea e della laringe, in modo che lo studente abbia la conoscenza per eseguire procedure chirurgiche in modo adeguato e sicuro
- ♦ Sviluppare le principali condizioni del cavo orale come i tumori orali e labiali nel contesto della diagnosi, approccio terapeutico, tecniche chirurgiche, complicazioni e prognosi
- ♦ Sviluppare le principali condizioni dell'orecchio come otoematomati, tumori del padiglione uditivo esterno e del canale uditivo esterno, otiti croniche ricorrenti e polipi nasofaringei, nel contesto della diagnosi, approccio terapeutico, tecniche chirurgiche, complicazioni e prognosi
- ♦ Sviluppare le principali condizioni faringee come la paralisi laringea nel contesto della diagnosi, dell'approccio terapeutico, delle tecniche chirurgiche, delle complicazioni e della prognosi
- ♦ Sviluppare i principali disturbi delle ghiandole salivari come i sialoceli nel contesto della diagnosi, approccio terapeutico, tecniche chirurgiche, complicanze e prognosi
- ♦ Compilare tutta la letteratura scientifica per sviluppare un protocollo diagnostico e terapeutico, con le ultime tecniche per il trattamento del collasso tracheale
- ♦ Raccogliere tutta la letteratura scientifica per sviluppare un protocollo diagnostico e terapeutico, con le ultime tecniche per il trattamento della sindrome brachicefalica
- ♦ Definire altre malattie meno comuni che colpiscono la testa e il collo dei piccoli animali come la stenosi nasofaringea, i tumori tracheali e laringei e l'acalasia cricofaringea
- ♦ Stabilire la diagnostica e la terapeutica per le diverse malattie della testa e del collo
- ♦ Generare materiale aggiornato e basato sull'evidenza sulle diverse tecniche chirurgiche della cavità orale, della cavità nasale, dell'orecchio, della trachea e della laringe
- ♦ Fornire la conoscenza dell'anatomia per stabilire le basi di un'adeguata tecnica chirurgica nella cavità toracica
- ♦ Presentare il materiale specifico necessario per realizzare interventi chirurgici in quest'area
- ♦ Sviluppare tecniche più avanzate, meno comuni nella pratica clinica quotidiana a causa della loro complessità, al fine di renderle comprensibili e praticabili per lo studente
- ♦ Compilare un aggiornamento delle migliori tecniche chirurgiche sulle strutture toraciche
- ♦ Proporre piani diagnostici e terapeutici per le diverse patologie che colpiscono la cavità toracica

- Compilare i diversi strumenti per la diagnosi delle patologie della cavità toracica
- Permettere allo specializzando di identificare e risolvere le complicazioni più comuni che possono verificarsi durante la chirurgia della cavità toracica
- Presentare le indicazioni più frequenti per l'amputazione dell'arto pelvico, toracico, caudectomia e falangi
- Compilare le diverse tecniche chirurgiche per l'esecuzione di amputazioni nei piccoli animali, compresa l'emipelvectomy, come tecnica di risoluzione dei tumori della regione pelvica
- Rivedere le indicazioni preoperatorie, la selezione dei pazienti, la cura postoperatoria e le complicazioni che possono verificarsi quando si eseguono amputazioni su piccoli animali
- Presentare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle diverse ernie ombelicali, inguinali, scrotali e traumatiche
- Rivedere le diverse tecniche per la risoluzione dell'ernia perineale, così come stabilire il protocollo terapeutico più appropriato per il trattamento di questa condizione
- Sviluppo dell'ernia diaframmatica nel contesto dell'indicazione alla chirurgia, della diagnosi e delle tecniche più efficaci per la sua risoluzione
- Sviluppare l'ernia diaframmatica peritoneale pericardica nel contesto dell'indicazione alla chirurgia, la diagnosi e le tecniche più efficaci per la sua risoluzione
- Presentare le principali attrezzature e strumenti necessari per l'esecuzione di laparoscopia e toracosopia
- Sviluppare le principali tecniche eseguite nella chirurgia laparoscopica dei piccoli animali come l'ooforectomia, la criptorchidectomia, la gastrosia preventiva e la biopsia epatica
- Definire altre tecniche meno comuni di approccio laparoscopico come la cistoscopia assistita, l'esplorazione digestiva, la colecistectomia e la biopsia di diversi organi nella cavità addominale
- Sviluppare le principali tecniche eseguite in chirurgia toracoscopica negli animali di piccola taglia come la pericardiectomia e stabilire il protocollo più appropriato in ogni caso
- Definire altre tecniche meno comuni di approccio toracoscopico negli animali di piccola taglia come la biopsia polmonare, la lobectomia polmonare, la tecnica di risoluzione del





chilotorace e gli anelli vascolari

- ◆ Presentare le principali attrezzature e strumenti necessari per l'esecuzione della radiologia interventistica
- ◆ Definire le principali tecniche che possono essere eseguite per mezzo della radiologia interventistica

Modulo 2. Chirurgia veterinaria minimamente invasiva degli animali di piccola taglia

- ◆ Analizzare la storia e l'evoluzione delle tecniche minimamente invasive
- ◆ Stabilire le attrezzature e gli strumenti di base per eseguire la laparoscopia
- ◆ Determinare le attrezzature supplementari, come le unità elettrochirurgiche, per eseguire una laparoscopia
- ◆ Sviluppare un programma di specializzazione per l'acquisizione di competenze in chirurgia laparoscopica
- ◆ Valutare le diverse tecniche disponibili per eseguire un approccio laparoscopico
- ◆ Compilare le diverse complicazioni che possono verificarsi nella tecnica laparoscopica
- ◆ Analizzare le nuove prospettive della chirurgia laparoscopica, come la laparoscopia a singola incisione e NOTES
- ◆ Analizzare in dettaglio l'anatomia e la fisiologia del sistema riproduttivo maschile e femminile
- ◆ Stabilire un protocollo diagnostico per le più comuni malattie del sistema riproduttivo maschile e femminile
- ◆ Compilare i diversi approcci terapeutici che esistono per risolvere le più comuni malattie del sistema riproduttivo maschile e femminile, sia tradizionali che minimamente invasivi
- ◆ Descrivere l'anatomia del sistema urinario: Reni, ureteri, vescica, uretra
- ◆ Sviluppare un protocollo diagnostico per le più comuni malattie del sistema urinario
- ◆ Compilare le diverse modalità terapeutiche disponibili per la gestione delle più comuni malattie del sistema urinario
- ◆ Descrivere l'anatomia dello stomaco, dell'intestino, del fegato e della milza

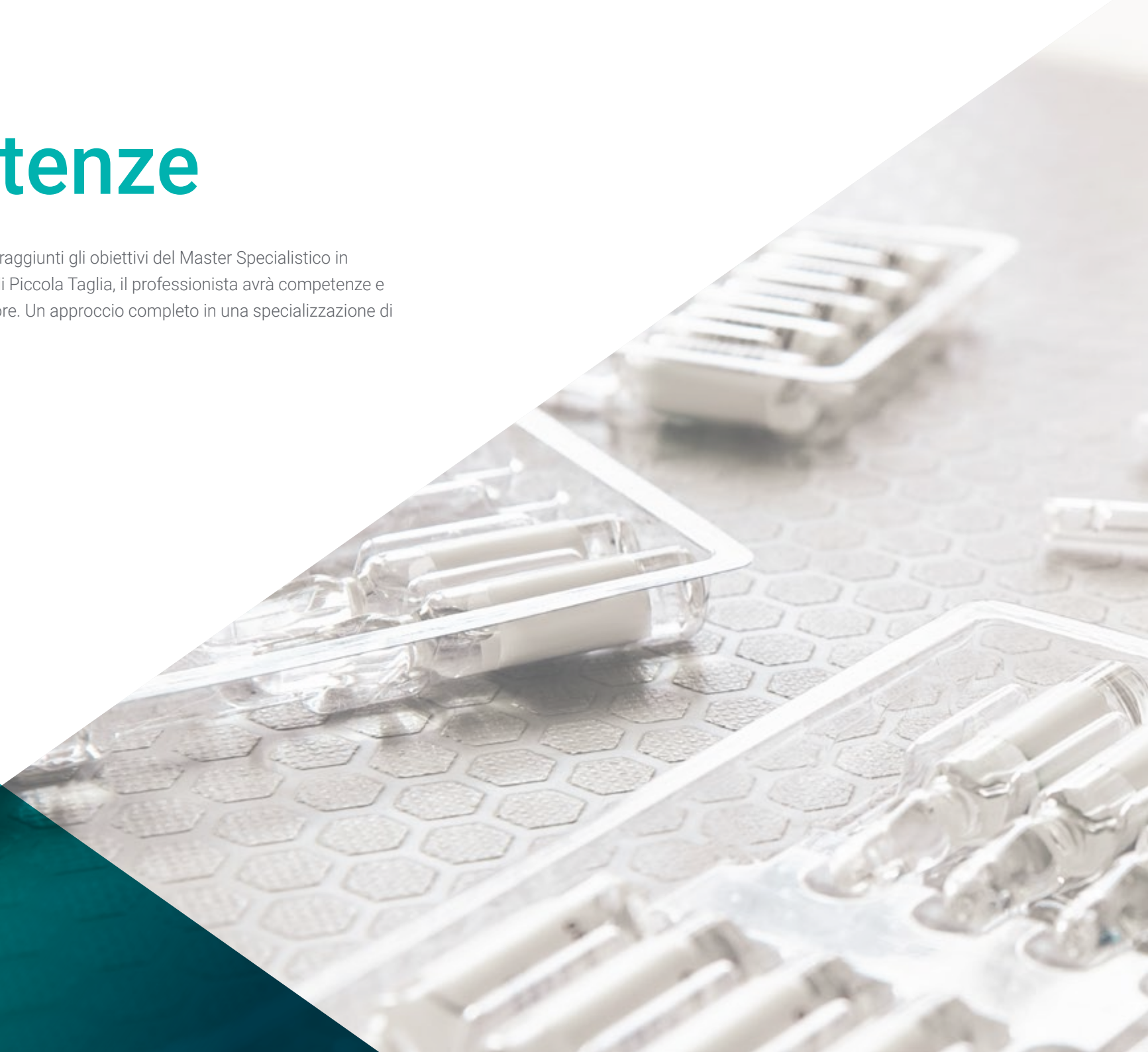
- ♦ Stabilire un protocollo terapeutico per le malattie dell'apparato digerente e del fegato negli animali di piccola taglia
- ♦ Analizzare le diverse opzioni terapeutiche che esistono per la risoluzione delle malattie digestive ed epatiche
- ♦ Proporre un piano diagnostico e terapeutico per le masse spleniche, concentrandosi sull'emangiosarcoma
- ♦ Analizzare la malattia da shunt portosistemico extraepatico, passando in rassegna le controversie sollevate dalla letteratura più aggiornata
- ♦ Descrivere il protocollo diagnostico per le principali malattie che richiedono la colecistectomia per la loro risoluzione
- ♦ Sviluppare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle malattie più frequenti che colpiscono la ghiandola surrenale, come i tumori del surrene
- ♦ Sviluppare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle malattie più frequenti che colpiscono il pancreas endocrino, come i tumori pancreatici
- ♦ Descrivere in dettaglio l'anatomia della cavità nasale, della laringe, della trachea e dei polmoni
- ♦ Stabilire un protocollo diagnostico e terapeutico per la sindrome brachicefalica, la paralisi laringea, i tumori nasali, l'aspergillosi nasale e la stenosi nasofaringea
- ♦ Introdurre l'anatomia clinicamente rilevante della cavità toracica
- ♦ Stabilire un protocollo diagnostico e un trattamento medico e chirurgico nella malattia da collasso tracheale
- ♦ Fornire linee guida per la diagnosi e la risoluzione del versamento pleurico
- ♦ Analizzare le cause più frequenti di versamento pericardico e la sua relazione con i tumori cardiaci
- ♦ Fornire un protocollo diagnostico e terapeutico nella malattia persistente del quarto arco aortico
- ♦ Sviluppare la diagnosi, le terapie chirurgiche e la prognosi del cancro al polmone canino
- ♦ Valutare le diverse eziologie, i protocolli diagnostici, il trattamento e l'evoluzione delle masse toraciche nei piccoli animali
- ♦ Analizzare le principali implicazioni e complicazioni che possono sorgere nell'anestesia laparoscopica o toracoscopica
- ♦ Sviluppare tecniche minimamente invasive per il sistema riproduttivo femminile come le tecniche di sterilizzazione, il trattamento dei residui ovarici e l'escissione dei tumori ovarici
- ♦ Analizzare le tecniche e le indicazioni per l'inseminazione minimamente invasiva
- ♦ Determinare la tecnica laparoscopica per la risoluzione del criptorchidismo addominale
- ♦ Descrivere la tecnica e la selezione dei pazienti nella surrenalectomia laparoscopica
- ♦ Presentare le tecniche laparoscopiche per la biopsia pancreatica e la pancreatectomia
- ♦ Analizzare le tecniche minimamente invasive nell'attenuazione dello shunt portosistemico
- ♦ Affrontare la tecnica e la selezione dei pazienti nella chirurgia laparoscopica per la biopsia splenica e la splenectomia
- ♦ Sviluppare tecniche minimamente invasive per l'esecuzione della cistoscopia assistita da laparoscopia
- ♦ Analizzare le tecniche laparoscopiche e le indicazioni per la biopsia renale.
- ♦ Esaminare le tecniche laparoscopiche di ureteronefrectomia e omentalizzazione delle cisti renali.
- ♦ Descrivere le tecniche avanzate del tratto urinario in laparoscopia come l'ureterotomia, il reimpianto ureterale e il posizionamento di uno sfintere vescicale artificiale
- ♦ Presentare le tecniche laparoscopiche, le indicazioni e le complicazioni della biopsia epatica e dell'epatectomia
- ♦ Presentare le tecniche laparoscopiche per l'esecuzione della gastropexy preventiva nel cane
- ♦ Descrivere la tecnica laparoscopica per l'esplorazione del tratto digestivo e la rimozione di corpi estranei nel cane
- ♦ Sviluppare le tecniche per eseguire la colecistectomia e stabilire un protocollo per la selezione dei pazienti
- ♦ Analizzare le tecniche laparoscopiche per la risoluzione dell'ernia inguinale.
- ♦ Esaminare le tecniche minimamente invasive come parte del trattamento delle

ernie perineali

- ♦ Sviluppare le indicazioni, le tecniche di approccio e le complicazioni della toracosopia nei piccoli animali
- ♦ Compilare e descrivere le tecniche toracoscopiche per la pericardiectomia nel cane
- ♦ Rivedere le indicazioni per la biopsia polmonare e la lobectomia e sviluppare la tecnica toracoscopica per la loro esecuzione
- ♦ Descrivere la tecnica toracoscopica per la risoluzione del quarto arco aortico nel cane
- ♦ Esaminare le diverse opzioni chirurgiche, comprese le opzioni toracoscopiche per l'escissione delle masse chirurgiche
- ♦ Rivedere la storia e le nuove prospettive dell'endoscopia digestiva degli animali di piccola taglia
- ♦ Compilare i diversi modi di preparare il paziente all'endoscopia digestiva
- ♦ Presentare le attrezzature necessarie e la strumentazione specifica per l'esecuzione dell'endoscopia digestiva
- ♦ Descrivere il protocollo per la pulizia degli strumenti necessari nell'endoscopia digestiva
- ♦ Specificare le indicazioni e le complicazioni più frequenti dell'endoscopia gastrointestinale
- ♦ Stabilire un protocollo per l'esame gastrointestinale superiore e inferiore (esofagoscopia, gastroscopia, duodenoscopia, ileoscopia, colonscopia)
- ♦ Analizzare le tecniche endoscopiche per la risoluzione di corpi estranei digestivi, stenosi esofagea, polipectomia
- ♦ Rivedere l'utilità dell'endoscopia per l'implementazione dei tubi di alimentazione
- ♦ Rivedere la storia e le nuove prospettive dell'endoscopia respiratoria negli animali di piccola taglia
- ♦ Compilare i diversi modi di preparare il paziente per l'endoscopia respiratoria
- ♦ Presentare le attrezzature necessarie e la strumentazione specifica per l'esecuzione dell'endoscopia respiratoria
- ♦ Descrivere il protocollo per la pulizia degli strumenti necessari per l'endoscopia respiratoria
- ♦ Specificare le indicazioni e le complicazioni più frequenti dell'endoscopia respiratoria
- ♦ Stabilire un protocollo per l'esplorazione dell'apparato digerente: Rinoscopia, laringoscopia, tracheoscopia e broncoscopia
- ♦ Analizzare le tecniche endoscopiche per la gestione dei corpi estranei respiratori e delle stenosi nasoesofagee
- ♦ Rivedere l'utilità dell'endoscopia nella gestione del collasso tracheale e bronchiale e della stenosi tracheale
- ♦ Rivedere la storia e le nuove prospettive delle procedure endourologiche nei piccoli animali
- ♦ Presentare le attrezzature necessarie e la strumentazione specifica per l'esecuzione dell'endoscopia urogenitale
- ♦ Descrivere il protocollo per la pulizia degli strumenti necessari per l'endoscopia respiratoria
- ♦ Specificare le indicazioni e le complicazioni più frequenti dell'endoscopia urogenitale.
- ♦ Stabilire un protocollo per l'esame del sistema urinario e riproduttivo femminile: Uretrocistoscopia, vaginoscopia e nefroscopia percutanea
- ♦ Rivedere le ultime tecniche endourologiche eseguite in medicina veterinaria come UGELAB, PCCL, litotrixxia intracorporea e stenting ureterale e ureterale.
- ♦ Rivedere l'utilità dell'endoscopia nella gestione del collasso tracheale e bronchiale e della stenosi tracheale

03 Competenze

Una volta studiati tutti i contenuti e raggiunti gli obiettivi del Master Specialistico in Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia, il professionista avrà competenze e prestazioni superiori in questo settore. Un approccio completo in una specializzazione di alto livello, che fa la differenza.



“

Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede sforzo e perseveranza. Ma, soprattutto, l'appoggio di professionisti che ti daranno l'impulso di cui hai bisogno, con i mezzi e il sostegno necessari. In TECH ti forniamo tutto ciò di cui hai bisogno"

Al termine di questo programma il professionista sarà in grado di:



Competenze generali

- Eseguire correttamente le procedure chirurgiche
- Affrontare le complicazioni chirurgiche e post-operatorie
- Effettuare diagnosi appropriate in base tipo di patologia dell'animale
- Applicare il materiale chirurgico specifico per ogni caso
- Gestire le diverse lesioni che si possono incontrare durante l'esame dell'animale
- Utilizzare gli strumenti più appropriati per ogni intervento
- Utilizzare le tecniche necessarie per eseguire chirurgia laparoscopica
- Sviluppare l'anatomia applicata alle tecniche minimamente invasive e alle malattie gastrointestinali, urinarie e del sistema riproduttivo maschile e femminile
- Rivedere e analizzare criticamente le opzioni terapeutiche nello shunt portosistemico extraepatico
- Eseguire tecniche chirurgiche sul torace
- Conoscere in modo approfondito delle tecniche mininvasive nelle malattie del sistema riproduttivo, endocrino, splenico e chirurgia vascolare extraepatica
- Eseguire tecniche laparoscopiche del tratto urinario e digestivo
- Integrare le conoscenze acquisite per decidere il trattamento terapeutico ottimale per la risoluzione dell'ernia inguinale e perineale
- Eseguire in sicurezza l'endoscopia digestiva
- Sapere come eseguire in sicurezza l'endoscopia respiratoria
- Eseguire in sicurezza tecniche minimamente invasive nelle procedure urogenitali





Competenze specifiche

Modulo 1. Chirurgia Veterinaria dei Piccoli Animali

- ♦ Conoscere il materiale chirurgico più appropriato per il trauma dei tessuti e per eseguire questo tipo di chirurgia
- ♦ Trattare le infezioni chirurgiche
- ♦ Conoscere il processo di guarigione delle ferite e il modo migliore di procedere nella cura delle ferite
- ♦ Eseguire la terapia laser
- ♦ Realizzare innesti
- ♦ Risolvere correttamente le patologie chirurgiche che interessano tratto gastrointestinale
- ♦ Risolvere una moltitudine di casi gastrointestinali in modo completo
- ♦ Trattare le patologie genitourinarie
- ♦ Eseguire procedure chirurgiche che interessano il tratto urinario
- ♦ Risolvere le complicazioni in questo settore
- ♦ Diagnosticare e trattare i tumori alla pelle
- ♦ Gestire in modo chirurgico i sarcomi dei tessuti molli, mastocitomi o tumori cutanei e sottocutanei, tra gli altri
- ♦ Diagnosticare le malattie che colpiscono il fegato, la milza, la tiroide, la ghiandola surrenale, il pancreas o il sistema endocrino
- ♦ Applicare i trattamenti più appropriati in ogni caso
- ♦ Conoscere le principali patologie che colpiscono la testa e del collo
- ♦ Diagnosticare e trattare tali malattie
- ♦ Utilizzare il materiale più appropriato per ogni intervento
- ♦ Utilizzare le tecniche più avanzate negli interventi relativi alla cavità toracica
- ♦ Risolvere le complicazioni più frequenti nella chirurgia della cavità toracica
- ♦ Utilizzare le tecniche più appropriate per la risoluzione delle diverse ernie ombelicali, inguinali, scrotali e traumatiche
- ♦ Eseguire le tecniche laparoscopiche più appropriate per gli animali di piccola taglia

- ♦ Conoscere la radiologia interventistica, i suoi principali usi e come applicarla

Modulo 2. Chirurgia veterinaria minimamente invasiva nei piccoli animali

- ♦ Stabilire le attrezzature e gli strumenti di base per eseguire la laparoscopia
- ♦ Compilare i diversi approcci terapeutici che esistono per risolvere le più comuni malattie del sistema riproduttivo maschile e femminile, sia tradizionali che minimamente invasivi
- ♦ Descrivere l'anatomia del sistema urinario: Reni, ureteri, vescica, uretra
- ♦ Sviluppare un protocollo diagnostico per le più comuni malattie del sistema urinario
- ♦ Compilare le diverse modalità terapeutiche disponibili per la gestione delle più comuni malattie del sistema urinario
- ♦ Analizzare la malattia da shunt portosistemico extraepatico, passando in rassegna le controversie sollevate dalla letteratura più aggiornata
- ♦ Stabilire un protocollo diagnostico e un trattamento medico e chirurgico nella malattia da collasso tracheale
- ♦ Analizzare le tecniche e le indicazioni per l'inseminazione minimamente invasiva
- ♦ Descrivere le tecniche avanzate del tratto urinario in laparoscopia come l'ureterotomia, il reimpianto ureterale e il posizionamento di uno sfintere vescicale artificiale
- ♦ Sviluppare le tecniche per eseguire la colecistectomia e stabilire un protocollo per la selezione dei pazienti
- ♦ Presentare le attrezzature necessarie e la strumentazione specifica per l'esecuzione dell'endoscopia digestiva
- ♦ Compilare i diversi modi di preparare il paziente per l'endoscopia respiratoria
- ♦ Rivedere la storia e le nuove prospettive delle procedure endourologiche nei piccoli animali





“

*Il nostro obiettivo è molto semplice:
offrirti una specializzazione di qualità,
con il miglior sistema di insegnamento
del momento, affinché tu possa
raggiungere l'eccellenza nella tua
professione"*

04

Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale del nostro Università, siamo orgogliosi di offrirti un corpo docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza nel campo dell'educazione. Professionisti di differenti aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.





“

I nostri insegnanti metteranno la loro esperienza e le loro capacità di insegnamento a tua disposizione per offrirti un processo di specializzazione stimolante e creativo"

Direttrice ospite internazionale

La Dott.ssa Wendy Baltzer è una figura di spicco nella comunità veterinaria internazionale. La sua passione e la sua vasta esperienza in medicina veterinaria l'hanno portata a impegnarsi nel campo della ricerca sulla **Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia**. In questo modo, ha all'attivo numerose pubblicazioni in ambito accademico e scientifico, la maggior parte delle quali altamente classificate, con un **indice H 20 in Google Scholar**.

Ha inoltre contribuito alla stesura del capitolo del libro **Small Animal Soft Tissue Surgery**, dal **titolo Cesarean Section**. Infatti, in quest'opera la dottoressa Baltzer difende l'uso di ultrasuoni e radiografie per prevedere il momento del parto nei piccoli animali, riducendo così la probabilità di morbidità e mortalità neonatale. Inoltre, associa la diminuzione della vitalità dei cuccioli all'uso di tiobarbiturici, ketamina e anestetici per inalazione.

Il suo lavoro si concentra anche sugli effetti dello stress ossidativo nell'esercizio dell'agilità nei cani, sulle lesioni ai legamenti e ai tendini, sul miglioramento della riparazione delle fratture da impulso e sulle lesioni nei cani da lavoro, sportivi, poliziotti e militari. Ha inoltre dedicato gran parte dei suoi studi all'**Osteoartrite**, alla **Lombalgia**, alle tecniche di taping e all'innesto di omento per la guarigione ossea.

Ha insegnato presso importanti istituzioni accademiche come la **School of Veterinary Science della Massey University** e la **Oregon State University**. Presso l'**Oregon State University** ha ricoperto una posizione di rilievo come direttore del Centro di riabilitazione. Allo stesso modo, il suo lavoro presso la **Sydney University** si concentra sull'insegnamento della pratica clinica della **Chirurgia degli Animali di Piccola Taglia**. Allo stesso tempo, continua a sviluppare la sua ricerca nei campi della **Chirurgia**, della **Medicina dello Sport** e della **Riabilitazione**.



Dott. Baltzer, Wendy

- Capo Chirurgo Veterinario presso l'Università di Sydney
- Capo Chirurgo presso l'Università di Sydney
- Direttrice del Centro di Riabilitazione dell'Università dell'Oregon
- Professoressa associata presso la School of Veterinary Science dell'Università di Sydney
- Dottorato di ricerca in Fisiologia Veterinaria presso l'Università Texas A&M
- Specialista in Chirurgia degli Animali di Piccola Taglia presso l'Università A&M del Texas



*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo*

Direzione



Dott. Ortiz Díez, Gustavo

- ♦ Laureato in Veterinaria presso la UCM
- ♦ Master in Metodologia della Ricerca in Scienze della Salute presso l'UAB
- ♦ Specialista in traumatologia e chirurgia ortopedica degli animali da compagnia dell'UCM. Laurea in Cardiologia degli Aniamli di Piccola Taglia presso l'UCM
- ♦ Membro del comitato scientifico e attuale presidente del GECIRA (Gruppo di specializzazione di chirurgia dei tessuti molli dell'AVEPA)
- ♦ Professore associato, Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale, Facoltà di Medicina Veterinaria, Università Complutense di Madrid.
- ♦ Capo del Dipartimento dei Piccoli Animali Ospedale Clinico Veterinario Complutense



Dott. Casas García, Diego L.

- ♦ Laureato in Veterinaria presso l'Università de Las Palmas di Gran Canaria(Spagna)
- ♦ Dottorato presso l'Università dell'Estremadura (Spagna)
- ♦ Certificato in Medicina Interna (GPCertSAM) dalla European School of Veterinary Postgraduate Studies (ESVPS)
- ♦ Specialista Universitario in Endoscopia e Chirurgia mini-invasiva dei Piccoli Animali (SpecEaMIS)
- ♦ Certificato dall'Università dell'Estremadura e dal Centro di Chirurgia Mininvasiva Jesús Usón (CCMIJU)
- ♦ Co-direttore del Centro Veterinario de Mínima Invasión Canarias - CVMIC a Las Palmas de Gran Canaria (Spagna)
- ♦ Responsabile dei servizi di Endoscopia e MIS

Personale docente

Dott. Arenillas Baquero, Mario

- ♦ Laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel 2004
- ♦ Ha ottenuto il Diploma di Studi Superiori nel 2011 e difenderà la sua tesi per il Dottorato in Medicina Veterinaria nel 2020
- ♦ Professore associato nella rotazione clinica della materia "Anestesiologia" nella Laurea Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid (UCM). Da marzo 2020
- ♦ Insegna in vari corsi di laurea e post-laurea relativi all'anestesiologia veterinaria, sia a livello universitario che nella pratica clinica
- ♦ Anestesiologia veterinaria presso European College of Veterinary Anaesthesia and Analgesia dell'UCM
- ♦ Insegnamento all'Università insieme all'attività clinica e di ricerca in anestesia, sia all'Università che in ambito clinico
- ♦ Dal 2009 è il veterinario designato presso la struttura per animali dell'Hospital Universitario de Getafe (Madrid).

Dott.ssa Carrillo, Juana Dolores

- ♦ Laureata in Veterinaria presso l'Università di Murcia (2002)
- ♦ Dottorato presso l'Università di Murcia (2015)
- ♦ General Practitioner Certificate in Small Animal Surgery (2012)
- ♦ Accreditamento nella specialità della chirurgia dei tessuti molli (2015)
- ♦ Titolo proprio di Specialista in Endoscopia e Chirurgia Minimamente Invasiva nei piccoli animali. Università dell'Estremadura (2019)

Dott. Gutiérrez del Sol, Jorge

- ♦ Studente di dottorato all'Università dell'Estremadura
- ♦ Laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università dell'Estremadura nel 2006.
- ♦ Master in Scienza e Tecnologia della Carne presso l'Università dell'Estremadura (2007)
- ♦ Master in Etologia Clinica Veterinaria dell'Università di Zaragoza (2010)
- ♦ Specializzato in chirurgia veterinaria all'Università di Barcellona
- ♦ Docente per la società di formazione veterinaria, Vetability, sui corsi di Laparoscopia e Toracoscopia avanzate dal 2015
- ♦ Socio fondatore della società Vetmi, Veterinaria de Minima Invasione nel 2012, dove ancora oggi presta i suoi servizi.

Dott. Martínez Gomáriz, Francisco

- ♦ Dottorato in Veterinaria presso l'Università di Murcia (2001)
- ♦ Laureato in Medicina Veterinaria all'Università di Murcia (1991)
- ♦ Specialista universitario in Endoscopia e Chirurgia Mininvasiva degli Animali di Piccola Taglia dell'Università dell'Estremadura (2014)
- ♦ Diploma post-laurea in chirurgia e anestesia dei piccoli animali presso l'Università Autonoma di Barcellona (2016)
- ♦ Professore associato, Dipartimento di Anatomia ed Embriologia, Facoltà di Medicina Veterinaria, Università di Murcia dal 2001
- ♦ Socio fondatore della clinica veterinaria Bonafé a La Alberca. Murcia dal 1992
- ♦ Direttore del Centro Murciano de Endoscopia Veterinaria-CMEV, a La Alberca, Murcia dal 2005
- ♦ Diploma post-laurea Chirurgia ed Anestesia di animali di piccola taglia.
- ♦ Prof. Associato di Anatomia ed Embriologia Facoltà di Medicina Veterinaria Università di

Murcia

Dott. Pérez Duarte, Francisco Julián

- ♦ Segretario del gruppo di lavoro Endoscopia dell'AVEPA (GEA)
- ♦ Membro fondatore della Società Iberica Minimamente Invasiva MINIMAL
- ♦ Ricercatore presso l'unità di laparoscopia del Centro di chirurgia mininvasiva Jesús Usón (CCMIJU) dal 2005 al novembre 2015
- ♦ Collaboratore didattico nel Dipartimento di Chirurgia dell'UEX

Dott.ssa Palacios Quirós, Nadia

- ♦ Laureata in medicina veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel 1999
- ♦ Specialista in Animali di Piccola Taglia presso l'Ospedale Veterinario dell'UCM (HV-UCM) tra il 1999 e il 2003, ruotando attraverso tutti i servizi del centro (medicina, chirurgia, anestesia, diagnostica per immagini e ricovero/ICU)
- ♦ Mentre lavorava nella pratica privata, nel 2004 ha fondato il Servizio Mobile di Endoscopia Veterinaria, con il quale attualmente fornisce questa specializzazione in più di 300 cliniche di Madrid e altre province
- ♦ Nel 2010 ha fondato il Centro Veterinario Retamas (Alcorcón-Madrid)
- ♦ Dal 2010 collabora come docente di teoria e pratica presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Alfonso X El Sabio (UAX), insegnando endoscopia nella materia di Diagnostica per Immagini
- ♦ Soggiorni di specializzazione in medicina digestiva, ecografia ed endoscopia all'HV-

UCMComplutense

Dott.ssa García Fernández, Paloma

- ♦ Laureata in Medicina Veterinaria presso UCM
- ♦ Laureata in Medicina Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Madrid
- ♦ Accreditato AVEPA in Chirurgia dei Tessuti Molli
- ♦ Professoressa titolare. Università di Chirurgia e Anestesia. Dipartimento di Medicina e Chirurgia Veterinaria HCVC-UCM
- ♦ Capo del Reparto di Chirurgia dei Piccoli Animali dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense

Dott.ssa Suárez Redondo, María

- ♦ Dottorato presso l'Università Complutense di Madrid (UCM) nel 2008
- ♦ Laureata in Veterinaria presso l'Università di León nel 2003
- ♦ Master in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica presso l'UCM
- ♦ Chirurgo dei piccoli animali presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'UCM

Dott. López Gallifa, Raúl

- ♦ Dottorato presso l'Università Alfonso X El Sabio nel 2017
- ♦ Laureato in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio nel 2012
- ♦ Master di tirocinio (2012-2013)
- ♦ Master in Chirurgia dei Tessuti Molli e Traumatologia presso l'Ospedale Clinico Veterinario UAX (2013-2016)
- ♦ In corso di accreditamento AVEPA in chirurgia dei tessuti molli. Dal 2017
- ♦ Chirurgo ambulatoriale e consulente chirurgico in varie cliniche della Comunità di Madrid



05

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati sviluppati da diversi insegnanti con uno scopo chiaro: assicurare che i nostri studenti acquisiscano tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo. Il contenuto di questo corso ti permetterà di imparare tutti gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in questo settore. Un programma completo e ben strutturato che ti porterà ai più alti standard di qualità e successo.



“

Attraverso uno sviluppo ben strutturato, sarai in grado di accedere alle conoscenze più avanzate del momento nella medicina veterinaria equina"

Modulo 1 Principi di base della chirurgia dei tessuti molli.
Tecniche mediche chirurgiche: Laparotomia esplorativa

- 1.1 Principi di asepsi e sterilizzazione
 - 1.1.1. Definizione dei concetti di asepsi, antisepsi e sterilizzazione
 - 1.1.2. Principali metodi di disinfezione
 - 1.1.3. Principali metodi di sterilizzazione
- 1.2 Sala operatoria
 - 1.2.1. Preparazione del personale chirurgico
 - 1.2.2. Lavaggio delle mani
 - 1.2.3. Abbigliamento
 - 1.2.4. Preparazione del campo chirurgico
 - 1.2.5. Manutenzione della sterilità
- 1.3 Strumentazione
 - 1.3.1. Materiale generale
 - 1.3.2. Materiale specifico
- 1.4 Emostasi Suture Altri metodi di emostasi
 - 1.4.1. Fisiopatologia dell'emostasi
 - 1.4.2. Caratteristiche delle suture
 - 1.4.3. Materiali di sutura
 - 1.4.4. Modelli di sutura
 - 1.4.5. Altre tecniche di emostasi
- 1.5 Infezione del Sito Chirurgico (ISQ)
 - 1.5.1. Infezioni nosocomiali
 - 1.5.2. Definizione di ISQ. Tipologie di ISQ
 - 1.5.3. Tipi di chirurgia
 - 1.5.4. Fattori di rischio
 - 1.5.5. Trattamento di ISQ
 - 1.5.6. Uso di antimicrobici
 - 1.5.7. Precauzioni per evitare ISQ
- 1.6 Tecniche chirurgiche. Bendaggi e drenaggi
 - 1.6.1. Uso di strumenti da taglio
 - 1.6.2. Uso di strumenti di presa
 - 1.6.3. Uso di divaricatori
 - 1.6.4. Aspirazione
 - 1.6.5. Bendaggi
 - 1.6.6. Drenaggi
- 1.7 Elettrochirurgia e laser
 - 1.7.1. Fondamenti fisici
 - 1.7.2. Monopolare
 - 1.7.3. Bipolare
 - 1.7.4. Sigillanti
 - 1.7.5. Regole di base per l'uso
 - 1.7.6. Tecniche principali
 - 1.7.7. Laser
 - 1.7.7.1. Laser CO2
 - 1.7.7.2. Laser a diodo
- 1.8 Monitoraggio e cure postchirurgiche
 - 1.8.1. Nutrizione
 - 1.8.2. Gestione del dolore
 - 1.8.3. Pazienti in posizione di decubito
 - 1.8.4. Monitoraggio renale
 - 1.8.5. Emostasi
 - 1.8.6. Ipertermia e ipotermia
 - 1.8.7. Anoressia
- 1.9 Procedure medico-chirurgiche
 - 1.9.1. Sonde di alimentazione
 - 1.9.2. Nasoesofagea
 - 1.9.3. Esofagostomia
 - 1.9.4. Gastrostomia
 - 1.9.5. Tubi per toracostomia
 - 1.9.6. Tracheostomia provvisoria
 - 1.9.7. Altre procedure
 - 1.9.8. Addominocentesi
 - 1.9.9. Tubi per la giunostomia
- 1.10 Laparotomia esplorativa. Chiusura della cavità addominale.
 - 1.10.1. Apertura e chiusura addominale
 - 1.10.2. Anatomia topografica



Modulo 2 Pelle. Gestione delle ferite e chirurgia ricostruttiva

- 2.1 La pelle: anatomia, vascularizzazione e tensione
 - 2.1.1. Anatomia della pelle
 - 2.1.2. Contributo vascolare
 - 2.1.3. Corretta manipolazione della pelle
 - 2.1.4. Linee di tensione
 - 2.1.5. Modi di gestire la tensione
 - 2.1.6. Suture
 - 2.1.7. Tecniche locali
 - 2.1.8. Tipi di lembi
- 2.2 Fisiopatologia della cicatrizzazione
 - 2.2.1. Fase infiammatoria
 - 2.2.2. Tipi di sbrigliamento
 - 2.2.3. Fase proliferativa
 - 2.2.4. Fase di maturazione
 - 2.2.5. Fattori locali che influenzano la cicatrizzazione
 - 2.2.6. Fattori sistemici che influenzano la cicatrizzazione
- 2.3 Ferite: tipologie e gestione
 - 2.3.1. Tipi di ferite (eziologia)
 - 2.3.2. Valutazione di una ferita
 - 2.3.3. Infezione di ferite
 - 2.3.4. Infezione del Sito Chirurgico (ISQ)
 - 2.3.5. Gestione delle ferite
 - 2.3.6. Preparazione e lavaggio
 - 2.3.7. Medicazioni
 - 2.3.8. Bendaggi
 - 2.3.9. Antibiotici: sì o no
 - 2.3.10. Altre medicazioni
- 2.4 Nuove tecniche per sostenere la cicatrizzazione
 - 2.4.1. Terapia laser
 - 2.4.2. Sistemi di aspirazione
 - 2.4.3. Altri

- 2.5 Plasmici e lembi di plesso subdermico
 - 2.5.1. Z-plasty, V-Y-plasty
 - 2.5.2. Tecnica a farfallino
 - 2.5.3. Lembi avanzati
 - 2.5.4. U
 - 2.5.5. H
 - 2.5.6. Lembi di rotazione
 - 2.5.7. Lembi di trasposizione
 - 2.5.8. Lembi di interpolazione
- 2.6 Altri lembi Innesti
 - 2.6.1. Lembi peduncolati
 - 2.6.2. Cosa sono e perché funzionano
 - 2.6.3. Lembi peduncolati più comuni
 - 2.6.4. Lembi muscolari e miocutanei
 - 2.6.5. Innesti
 - 2.6.6. Indicazioni
 - 2.6.7. Tipi
 - 2.6.8. Requisiti del letto
 - 2.6.9. Tecnica di raccolta e preparazione
 - 2.6.10. Cure post-chirurgiche
- 2.7 Tecniche di testa comuni
 - 2.7.1. Palpebre
 - 2.7.2. Tecniche per portare la pelle al difetto palpebrale
 - 2.7.3. Lembo avanzato
 - 2.7.4. Rotazione
 - 2.7.5. Trasposizione
 - 2.7.6. Lembo assiale temporale superficiale
 - 2.7.7. Naso
 - 2.7.8. Lembi di rotazione
 - 2.7.9. Plastica lip to nose
 - 2.7.10. Labbro
 - 2.7.11. Chiusura diretta
 - 2.7.12. Lembo avanzato
 - 2.7.13. Lembo di rotazione Lip to eye
 - 2.7.14. Orecchie

- 2.8 Tecniche del collo e del tronco
 - 2.8.1. Lembi avanzati
 - 2.8.2. Lembo miocutaneo del latissimus dorsi
 - 2.8.3. Piegia ascellare e piega inguinale
 - 2.8.4. Lembo assiale epigastrico craniale
 - 2.8.5. Episiotomia
- 2.9 Tecniche per ferite e difetti delle estremità (I)
 - 2.9.1. Problemi legati alla compressione e alla tensione
 - 2.9.2. Metodi alternativi di chiusura
 - 2.9.3. Lembo assiale toracodorsale
 - 2.9.4. Lembo assiale del torace laterale
 - 2.9.5. Lembo brachiale superficiale assiale
 - 2.9.6. Lembo assiale epigastrico caudale
- 2.10 Tecniche per ferite e difetti delle estremità (II)
 - 2.10.1. Problemi legati alla compressione e alla tensione
 - 2.10.2. Lembo circonflesso iliaco profondo assiale (rami dorsale e ventrale)
 - 2.10.3. Lembo genicolare assiale
 - 2.10.4. Lembo safenico inverso
 - 2.10.5. Tamponi e cuscinetti interdigitali

Modulo 3 Chirurgia gastrointestinale

- 3.1 Anatomia del tratto gastrointestinale
 - 3.1.1. Stomaco
 - 3.1.2. Intestino tenue
 - 3.1.3. Intestino crasso
- 3.2 Informazioni generali
 - 3.2.1. Materiale e suture
 - 3.2.2. Esami di laboratorio e di imaging
- 3.3 Stomaco
 - 3.3.1 Principi chirurgici
 - 3.3.2. Patologie cliniche dello stomaco
 - 3.3.3. Corpi estranei
 - 3.3.4. Sindrome da dilatazione gastrica-volvolo
 - 3.3.5. Gastropexia
 - 3.3.6. Ritenzione/ostruzione gastrica

- 3.3.7. Intussuscezione gastro-esofagea
- 3.3.8. Ernia iatale
- 3.3.9. Neoplasia
- 3.4 Tecniche chirurgiche
 - 3.4.1. Biopsia
 - 3.4.2. Gastrotomia
 - 3.4.3. Gastrectomia
 - 3.4.3.1. Gastrectomia semplice
 - 3.4.3.2. Billroth I
 - 3.4.3.3. Billroth II
- 3.5 Intestino tenue
 - 3.5.1. Principi chirurgici
 - 3.5.2. Patologie cliniche dell'intestino tenue
 - 3.5.2.1. Corpi estranei
 - 3.5.2.2. Non lineare
 - 3.5.2.3. Lineari
 - 3.5.2.4. Duplicità della parete intestinale
 - 3.5.2.5. Perforazione intestinale
 - 3.5.2.6. Incarcerazione intestinale
 - 3.5.2.7. Intussuscezione
 - 3.5.2.8. Volvolo mesenterico
 - 3.5.2.9. Neoplasia
- 3.6 Tecniche chirurgiche
 - 3.6.1. Biopsia
 - 3.6.2. Enterotomia
 - 3.6.3. Enterectomia
 - 3.6.4. Enteroplicazione
- 3.7 Intestino crasso
 - 3.7.1. Principi chirurgici
 - 3.7.2. Patologie cliniche
 - 3.7.2.1. Istuscezione ileo-colica o inversione cecale
 - 3.7.2.2. Megacolon
 - 3.7.2.3. Migrazione trasmurale
 - 3.7.2.4. Neoplasia

- 3.8 Tecniche chirurgiche
 - 3.8.1. Biopsia
 - 3.8.2. Tiflectomia
 - 3.8.3. Colopessia
 - 3.8.4. Colotomia
 - 3.8.5. Colectomia
- 3.9 Retto
 - 3.9.1. Principi chirurgici
 - 3.9.2. Patologie cliniche e tecniche chirurgiche del retto
 - 3.9.2.1. Prolasso rettale
 - 3.9.2.2. Atresia anale
 - 3.9.2.3. Neoplasia
- 3.10 Zona perianale e sacche anali
 - 3.10.1. Patologia e tecnica chirurgica nell'area perianale
 - 3.10.1.1. Fistole perianali
 - 3.10.1.2. Neoplasie
 - 3.10.2. Patologie e tecniche chirurgiche dei sacchi anali

Modulo 4 Chirurgia genitourinaria. Chirurgia mammaria

- 4.1 Introduzione alla patologia chirurgica urogenitale
 - 4.1.1. Principi chirurgici applicati alla chirurgia urogenitale
 - 4.1.2. Materiale chirurgico utilizzato
 - 4.1.3. Materiali di sutura
 - 4.1.4. Fisiopatologia dei problemi chirurgici urinari: un'introduzione
 - 4.1.5. Ostruzione urinaria
 - 4.1.6. Trauma urinario
- 4.2 Rene
 - 4.2.1. Richiamo anatomico
 - 4.2.2. Tecniche (I)
 - 4.2.2.1. Biopsia renale
 - 4.2.2.2. Nefrotomia Pielolitomia
 - 4.2.3. Tecniche (II)
 - 4.2.3.1. Nefrectomia
 - 4.2.3.2. Nefropezia
 - 4.2.3.3. Nefrostomia

- 4.2.4. Patologie congenite
 - 4.2.5. Trauma renale
 - 4.2.6. Infezione Ascessi
- 4.3 Uretere
 - 4.3.1. Richiamo anatomico
 - 4.3.2. Tecniche (I)
 - 4.3.2.1. Ureterotomia
 - 4.3.2.2. Anastomosi
 - 4.3.3. Tecniche (II)
 - 4.3.3.1. Ureteroneocistostomia
 - 4.3.3.2. Neoureterostomia
 - 4.3.4. Patologie congenite
 - 4.3.5. Trauma ureterale
 - 4.3.6. Ostruzione ureterale
 - 4.3.6.1. Nuove tecniche
- 4.4 Vescica
 - 4.4.1. Richiamo anatomico
 - 4.4.2. Tecniche (I)
 - 4.4.2.1. Cistotomia
 - 4.4.2.2. Cistectomia
 - 4.4.3. Tecniche (II)
 - 4.4.3.1. Cistopsia. Cerotto di sierosa
 - 4.4.3.2. Cistostomia
 - 4.4.3.3. Lembo di Boari
 - 4.4.4. Patologie congenite
 - 4.4.5. Trauma della vescica
 - 4.4.6. Litiasi vescicale
 - 4.4.7. Torsione della vescica
 - 4.4.8. Neoplasie
- 4.5 Uretra
 - 4.5.1. Richiamo anatomico
 - 4.5.2. Tecniche (I)
 - 4.5.2.1. Uretrotomia
 - 4.5.2.2. Anastomosi
 - 4.5.3. Tecniche (II): Uretrostomie
 - 4.5.3.1. Introduzione
 - 4.5.3.2. Uretrostomia perineale felina
 - 4.5.3.3. Uretrostomia pre-scrotale canina
 - 4.5.3.4. Altre uretrostomie
 - 4.5.4. Patologie congenite
 - 4.5.5. Trauma ureterale
 - 4.5.6. Ostruzione ureterale
 - 4.5.7. Prolasso uretrale
 - 4.5.8. Incompetenza sfinterica
- 4.6 Ovaie, utero, vagina
 - 4.6.1. Richiamo anatomico
 - 4.6.2. Tecniche (I)
 - 4.6.2.1. Ovariectomia
 - 4.6.2.2. Ovarioisterectomia
 - 4.6.3. Tecniche (II)
 - 4.6.3.1. Cesareo
 - 4.6.3.2. Episiotomia
 - 4.6.4. Patologie congenite
 - 4.6.4.1. Ovaio e Utero
 - 4.6.4.2. Vagina e Vestibolo
 - 4.6.5. Sindrome da riposo ovarico
 - 4.6.5.1. Effetti della gonadectomia
 - 4.6.6. Piometra
 - 4.6.6.1. Piometra del ceppo
 - 4.6.7. Prolasso uterino e prolasso vaginale
 - 4.6.8. Neoplasie

Modulo 5 Chirurgia oncologica Principi di base. Tumori cutanei e sottocutanei

- 5.1 Principi di chirurgia oncologica (I)
 - 5.1.1. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 5.1.2. Approccio chirurgico
 - 5.1.3. Campionamento e biopsie
- 5.2 Principi di chirurgia oncologica (II)
 - 5.2.1. Considerazioni chirurgiche
 - 5.2.2. Definizione dei margini chirurgici
 - 5.2.3. Chirurgia citoreducente e palliativa
- 5.3 Principi di chirurgia oncologica (III)
 - 5.3.1. Considerazioni postoperatorie
 - 5.3.2. Terapia adiuvante
 - 5.3.3. Terapia multimodale
- 5.4 Tumori cutanei e sottocutanei Sarcomi dei tessuti molli (I)
 - 5.4.1. Presentazione clinica
 - 5.4.2. Diagnosi
 - 5.4.3. Stadiazione
 - 5.4.4. Aspetti chirurgici
- 5.5 Tumori cutanei e sottocutanei Sarcomi dei tessuti molli (II)
 - 5.5.1. Chirurgia ricostruttiva
 - 5.5.2. Terapie adiuvanti
 - 5.5.3. Procedure palliative
 - 5.5.4. Prognosi
- 5.6 Tumori cutanei e sottocutanei Mastocitoma (I)
 - 5.6.1. Presentazione clinica
 - 5.6.2. Diagnosi
 - 5.6.3. Stadiazione
 - 5.6.4. Chirurgia (I)
- 5.7 Tumori cutanei e sottocutanei Mastocitoma (II)
 - 5.7.1. Chirurgia (II)
 - 5.7.2. Raccomandazioni post-operatorie
 - 5.7.3. Prognosi

- 5.8 Tumori cutanei e sottocutanei Altri tumori cutanei e sottocutanei (I)
 - 5.8.1. Melanoma
 - 5.8.2. Linfoma epiteliotropico
 - 5.8.3. Emangiosarcoma
- 5.9 Tumori cutanei e sottocutanei Altri tumori cutanei e sottocutanei (II)
 - 5.9.1. Tumori benigni cutanei e sottocutanei
 - 5.9.2. Sarcoma felino associato al sito di iniezione
- 5.10 Oncologia interventistica
 - 5.10.1. Materiale
 - 5.10.2. Interventi vascolari
 - 5.10.3. Interventi non vascolari

Modulo 6 Chirurgia del fegato e del sistema biliare. Chirurgia della milza Chirurgia del sistema endocrino

- 6.1 Chirurgia epatica (I). Principi di base
 - 6.1.1. Anatomia del fegato
 - 6.1.2. Fisiopatologia epatica
 - 6.1.3. Principi generali di chirurgia epatica
 - 6.1.4. Tecniche di emostasi
- 6.2 Chirurgia epatica (II) Tecniche
 - 6.2.1. Biopsia del fegato
 - 6.2.2. Epatectomia parziale
 - 6.2.3. Lobectomia epatica
- 6.3 Chirurgia epatica (III) Tumori e ascessi al fegato
 - 6.3.1. Tumori epatici
 - 6.3.2. Ascessi epatici
- 6.4 Chirurgia del fegato (IV)
 - 6.4.1. Shunt portosistemico.
- 6.5 Chirurgia extraepatica dell'albero biliare
 - 6.5.1. Anatomia
 - 6.5.2. Tecnica. Colectomia
 - 6.5.3. Colecistite (mucocele biliare)
 - 6.5.4. Calcoli alla vescica

- 6.6 Chirurgia splenica (I)
 - 6.6.1. Anatomia splenica
 - 6.6.2. Tecniche
 - 6.6.2.1. Splenorrafia.
 - 6.6.2.2. Splenectomia parziale
 - 6.6.2.3. Splenectomia completa
 - 6.6.2.3.1. Approccio con tecnica a tre pinze
- 6.7 Chirurgia splenica (II)
 - 6.7.1. Approccio alla massa splenica
 - 6.7.2. Emodaddome
- 6.8 Chirurgia della ghiandola tiroidea
 - 6.8.1. Richiamo anatomico
 - 6.8.2. Tecniche chirurgiche
 - 6.8.2.1. Tiroidectomia
 - 6.8.2.2. Paratiroidectomia
 - 6.8.3. Malattie
 - 6.8.3.1. Tumori della tiroide nel cane
 - 6.8.3.2. Iperparatiroidismo nel gatto
 - 6.8.3.3. Iperparatiroidismo
- 6.9 Chirurgia della ghiandola surrenale
 - 6.9.1. Richiamo anatomico
 - 6.9.2. Tecnica chirurgica
 - 6.9.2.1. Adrenalectomia
 - 6.9.2.2. Ipofisectomia
 - 6.9.3. Malattie
 - 6.9.3.1. Adenomi/adenocarcinomi surrenali
 - 6.9.3.2. Feocromocitomi
- 6.10 Chirurgia endocrina del pancreas
 - 6.10.1. Richiamo anatomico
 - 6.10.2. Tecnica chirurgica
 - 6.10.2.1. Biopsia del pancreas
 - 6.10.2.2. Pancreatectomia
- 6.11 Malattie
 - 6.11.1. Insulinoma



Modulo 7 Chirurgia della testa e del collo

- 7.1 Ghiandole salivari
 - 7.1.1. Anatomia
 - 7.1.2. Tecnica chirurgica
 - 7.1.3. Sialocele
- 7.2 Paralisi laringea
 - 7.2.1. Anatomia
 - 7.2.2. Diagnosi
 - 7.2.3. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 7.2.4. Tecniche chirurgiche
 - 7.2.5. Considerazioni postoperatorie
- 7.3 Sindrome brachicefalica (I)
 - 7.3.1. Descrizione
 - 7.3.2. Componenti della sindrome
 - 7.3.3. Anatomia e fisiopatologia
 - 7.3.4. Diagnosi
- 7.4 Sindrome brachicefalica (II)
 - 7.4.1. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 7.4.2. Tecniche chirurgiche
 - 7.4.3. Considerazioni postoperatorie
- 7.5 Collasso tracheale
 - 7.5.1. Anatomia
 - 7.5.2. Diagnosi
 - 7.5.3. Gestione medica
 - 7.5.4. Gestione chirurgica
- 7.6 Orecchie (I)
 - 7.6.1. Anatomia
 - 7.6.2. Tecniche
 - 7.6.2.1. Tecnica di risoluzione dell'otoematomato
 - 7.6.2.2. Aurectomia
 - 7.6.2.3. Ablazione del canale uditivo esterno con trepanazione della bolla
 - 7.6.2.4. Osteotomia ventrale della bolla timpanica

- 7.7 Orecchie (II)
 - 7.7.1. Malattie
 - 7.7.1.1. Otoematomati
 - 7.7.1.2. Tumori del padiglione uditivo esterno
 - 7.7.1.3. Otiti terminali
 - 7.7.1.4. Polipi nasofaringei
- 7.8 Cavità orale e nasale (I)
 - 7.8.1. Anatomia
 - 7.8.2. Tecniche
 - 7.8.2.1. Maxillectomia
 - 7.8.2.2. Mandibolsectomia
 - 7.8.2.3. Tecniche di ricostruzione del cavo orale
 - 7.8.2.4. Rinotomia
- 7.9 Cavità orale e nasale (II)
 - 7.9.1. Malattie
 - 7.9.1.1. Tumori orali e labiali
 - 7.9.1.2. Tumori della cavità nasale
 - 7.9.1.3. Aspergillosi
 - 7.9.1.4. Palatoschisi
 - 7.9.1.5. Fistole oronasali
- 7.10 Altre malattie della testa e del collo
 - 7.10.1. Stenosi nasofaringea.
 - 7.10.2. Tumori della laringe
 - 7.10.3. Tumori tracheali
 - 7.10.4. Acalasia cricofaringea

Modulo 8 Chirurgia della cavità toracica

- 8.1 Chirurgia della cavità pleurica (I)
 - 8.1.1. Principi di base e anatomia
 - 8.1.2. Effusioni pleurali
 - 8.1.2.1. Tecniche di drenaggio pleurico
- 8.2 Chirurgia della cavità pleurica (II)
 - 8.2.1. Patologie cliniche
 - 8.2.1.1. Traumi
 - 8.2.1.2. Pneumotorace
 - 8.2.1.3. Chilotorace
 - 8.2.1.3.1. Legatura del dotto toracico
 - 8.2.1.3.2. Ablazione della cisterna chyli
 - 8.2.1.4. Piorrea
 - 8.2.1.5. Emotorace
 - 8.2.1.6. Versamento pleurico maligno
 - 8.2.1.7. Cisti benigne
 - 8.2.1.8. Neoplasia
- 8.3 Chirurgia della parete costale
 - 8.3.1. Principi di base e anatomia
 - 8.3.2. Patologie cliniche
 - 8.3.2.1. Torace fluttuante
 - 8.3.2.2. Pectus excavatum
 - 8.3.3. Neoplasia
- 8.4 Metodi diagnostici
 - 8.4.1. Esami di laboratorio
 - 8.4.2. Diagnostica per immagini
- 8.5 Approcci chirurgici al torace
 - 8.5.1. Strumenti e materiali
 - 8.5.2. Tipi di approccio toracico
 - 8.5.2.1. Toracotomia intercostale
 - 8.5.2.2. Toracotomia per la resezione delle costole
 - 8.5.2.3. Sternotomia mediana
 - 8.5.2.4. Toracotomia trans-sternale
 - 8.5.2.5. Toracotomia transdiaframmatica
 - 8.5.3. Ristabilimento della pressione negativa
- 8.6 Chirurgia polmonare
 - 8.6.1. Principi di base e anatomia
 - 8.6.2. Tecniche chirurgiche
 - 8.6.2.1. Lobectomia parziale
 - 8.6.2.2. Lobectomia totale
 - 8.6.2.3. Pneumonectomia
 - 8.6.3. Patologie cliniche
 - 8.6.3.1. Traumatismo
 - 8.6.3.2. Ascesso polmonare
 - 8.6.3.3. Torsione polmonare
 - 8.6.3.4. Neoplasia
- 8.7 Chirurgia cardiaca (I)
 - 8.7.1. Principi di base e anatomia
 - 8.7.2. Tecniche chirurgiche
 - 8.7.2.1. Pericardiocentesi
 - 8.7.2.2. Pericardiectomia parziale
 - 8.7.2.3. Auriculectomia parziale
 - 8.7.2.4. Impianto di pacemaker
- 8.8 Chirurgia cardiaca (II)
 - 8.8.1. Patologie cliniche
 - 8.8.1.1. Difetti del setto
 - 8.8.1.2. Stenosi polmonare
 - 8.8.1.3. Stenosi sub-aortica
 - 8.8.1.4. Tetralogia di Fallot
 - 8.8.1.5. Versamento pericardico
 - 8.8.1.6. Neoplasia
- 8.9 Anomalie vascolari e dell'anello vascolare
 - 8.9.1. Principi di base e anatomia
 - 8.9.2. Patologie cliniche
 - 8.9.2.1. Dotto arterioso persistente
 - 8.9.2.2. Quarto arco aortico persistente
- 8.10 Chirurgia esofagea toracica
 - 8.10.1. Principi di base e anatomia
 - 8.10.2. Tecniche chirurgiche
 - 8.10.2.1. Esofagectomia
 - 8.10.2.2. Esofagectomia

- 8.10.3. Patologie cliniche
 - 8.10.3.1. Corpi estranei
 - 8.10.3.2. Megaesofago idiopatico
 - 8.10.3.3. Neoplasia

Modulo 9 Amputazioni: Arto toracico, arto pelvico, caudectomia, falangi. Ernia ombelicale, inguinale, scrotale, traumatica, perineale, diaframmatica e peritoneo-pericardica-diaframmatica

- 9.1 Amputazione dell'arto toracico
 - 9.1.1. Indicazioni
 - 9.1.2. Considerazioni preoperatorie Selezione del paziente e del proprietario Considerazioni estetiche
 - 9.1.3. Tecniche chirurgiche
 - 9.1.4. Con scapulectomia
 - 9.1.5. Osteotomia omerale
 - 9.1.6. Considerazioni postoperatorie
 - 9.1.7. Complicazioni a breve e lungo termine
- 9.2 Amputazione dell'arto pelvico
 - 9.2.1. Indicazioni
 - 9.2.2. Selezione del paziente. Considerazioni estetiche
 - 9.2.3. Considerazioni preoperatorie
 - 9.2.4. Tecniche chirurgiche
 - 9.2.5. Disarticolazione coxofemorale
 - 9.2.6. Osteotomia femorale o tibiale
 - 9.2.7. Emipelvectomy
 - 9.2.8. Considerazioni postoperatorie
 - 9.2.9. Complicazioni
- 9.3 Malattie
 - 9.3.1. Osteosarcoma
 - 9.3.2. Altri tumori ossei
 - 9.3.3. Trauma, vecchie fratture articolari, osteomielite
- 9.4 Altre amputazioni
 - 9.4.1. Amputazione della falange
 - 9.4.2. Caudectomia
 - 9.4.3. Tumori che colpiscono le falangi
- 9.5 Ernia ombelicale, inguinale, scrotale e traumatica
 - 9.5.1. Ernia ombelicale
 - 9.5.2. Ernia inguinale
 - 9.5.3. Ernia scrotale
 - 9.5.4. Ernie traumatiche
- 9.6 Ernie traumatiche
 - 9.6.1. Gestione del paziente politraumatizzato
 - 9.6.2. Considerazioni preoperatorie
 - 9.6.3. Tecniche chirurgiche
 - 9.6.4. Considerazioni postoperatorie
- 9.7 Ernia perineale (I)
 - 9.7.1. Anatomia
 - 9.7.2. Fisiopatologia
 - 9.7.3. Tipi di ernie perineali
 - 9.7.4. Diagnosi
- 9.8 Ernia perineale (II)
 - 9.8.1. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 9.8.2. Tecniche chirurgiche
 - 9.8.3. Considerazioni post-chirurgiche
 - 9.8.4. Complicazioni
- 9.9 Ernia diaframmatica
 - 9.9.1. Ernia diaframmatica
 - 9.9.2. Anatomia
 - 9.9.3. Diagnosi
 - 9.9.4. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 9.9.5. Tecniche chirurgiche
 - 9.9.6. Considerazioni post-chirurgiche
- 9.10 Ernia peritoneo-pericardica-diaframmatica
 - 9.10.1. Anatomia
 - 9.10.2. Diagnosi
 - 9.10.3. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 9.10.4. Tecniche chirurgiche
 - 9.10.5. Considerazioni post-chirurgiche

Modulo 10 Chirurgia minimamente invasiva. Laparoscopia. Toracoscopia. Radiologia interventistica

- 10.1 Storia e vantaggi/svantaggi della chirurgia minimamente invasiva
 - 10.1.1. Storia della laparoscopia e della toracoscopia
 - 10.1.2. Vantaggi e svantaggi
 - 10.1.3. Nuove prospettive
- 10.2 Attrezzature e strumenti
 - 10.2.1. Attrezzatura
 - 10.2.2. Strumenti
- 10.3 Tecniche laparoscopiche. Programma di formazione
 - 10.3.1. Sutura in laparoscopia
 - 10.3.2. Sutura convenzionale
 - 10.3.3. Suture meccaniche
 - 10.3.4. Programma di formazione in laparoscopia
- 10.4 Laparoscopia (I) Approcci
 - 10.4.1. Tecniche di esecuzione del pneumoperitoneo
 - 10.4.2. Collocazione delle porte
 - 10.4.3. Ergonomia
- 10.5 Laparoscopia (II). Tecniche più comuni
 - 10.5.1. Ovariectomia
 - 10.5.2. Criptorchidismo addominale
 - 10.5.3. Gastropexy preventiva
 - 10.5.4. Biopsia del fegato
- 10.6 Laparoscopia (III). Tecniche meno comuni
 - 10.6.1. Colectomia
 - 10.6.2. Cistoscopia assistita
 - 10.6.3. Esplorazione dell'apparato digerente
 - 10.6.4. Splenectomia
 - 10.6.5. Campionamento di biopsie
 - 10.6.6. Renali
 - 10.6.7. Pancreatiche
 - 10.6.8. Linfonodi

- 10.7 Toracoscopia (I) Approcci. Materiale specifico
 - 10.7.1. Materiale specifico
 - 10.7.2. Approcci più frequenti Collocazione delle porte
- 10.8 Toracoscopia (II) Tecniche più comuni Pericardiectomia
 - 10.8.1. Indicazioni e tecnica della pericardiectomia
 - 10.8.2. Esplorazione del pericardio Pericardiectomia subtotale contro finestra pericardica
- 10.9 Toracoscopia (II) Tecniche meno comuni
 - 10.9.1. Biopsia polmonare
 - 10.9.2. Lobectomia polmonare
 - 10.9.3. Chilotorace
 - 10.9.4. Anelli vascolari
- 10.10 Radiologia interventistica
 - 10.10.1. Attrezzatura
 - 10.10.2. Tecniche più frequenti

Modulo 11 Principi di base della laparoscopia

- 11.1 Storia di chirurgia minimamente invasiva
 - 11.1.1. Storia della laparoscopia e della toracoscopia
 - 11.1.2. Vantaggi e svantaggi
 - 11.1.3. Nuove prospettive
- 11.2 Formazione in chirurgia laparoscopica
 - 11.2.1. Programma di formazione in laparoscopia
 - 11.2.2. Sistemi di valutazione delle competenze
- 11.3 Ergonomia nella chirurgia laparoscopica
 - 11.3.1. Posizionamento delle attrezzature in sala operatoria
 - 11.3.2. Postura del corpo del chirurgo
- 11.4 Attrezzature in chirurgia laparoscopica. Torre di laparoscopia
 - 11.4.1. Gonfiatore a gas
 - 11.4.2. Fonte della macchina fotografica
 - 11.4.3. Fonte di luce

- 11.5 Strumenti in chirurgia laparoscopica
 - 11.5.1. Trocari
 - 11.5.2. Strumenti di dissezione, taglio e aspirazione
 - 11.5.3. Strumenti ausiliari
- 11.6 Sistemi di energia
 - 11.6.1. Principi fisici
 - 11.6.2. Tipi di sistema. Monopolare, bipolare, sigillante
- 11.7 Sutura laparoscopica
 - 11.7.1. Sutura extracorporea
 - 11.7.2. Sutura intracorporea
 - 11.7.3. Nuovi sistemi e materiali di sutura
- 11.8 Accesso all'addome e creazione del pneumoperitoneo
 - 11.8.1. Accesso all'addome
 - 11.8.2. Creazione del pneumoperitoneo
- 11.9 Complicazioni nella chirurgia laparoscopica
 - 11.9.1. Complicazioni intraoperatorie
 - 11.9.2. Complicazioni post-operatorie
 - 11.9.3. Conversione
- 11.10 Laparoscopia a singola incisione e NOTES
 - 11.10.1. Principi di base del funzionamento e dell'ergonomia
 - 11.10.2. Tecniche chirurgiche laparoscopiche a singola incisione
 - 11.10.3. Tecniche chirurgiche NOTES

Modulo 12 Malattie del sistema urinario, riproduttivo e digestivo

- 12.1 Anatomia e fisiologia del sistema riproduttivo maschile e femminile
 - 12.1.1. Anatomia del sistema riproduttivo femminile
 - 12.1.2. Anatomia del sistema riproduttivo maschile
 - 12.1.3. Fisiologia della riproduzione
- 12.2 Piometra e piometra del moncone. Tumori ovarici e sindrome del residuo ovarico
 - 12.2.1. Piometra
 - 12.2.2. Piometra del moncone
 - 12.2.3. Sindrome del residuo ovarico
 - 12.2.4. Tumori alle ovaie
- 12.3 Prostata e testicoli: Iperplasia prostatica, Cisti prostatiche, Prostatiti e ascessi prostatici, Neoplasie prostatiche, Neoplasie testicolari
 - 12.3.1. Iperplasia prostatica
 - 12.3.2. Rimozione, ascessi, prostatite
 - 12.3.3. Neoplasie prostatiche
 - 12.3.4. Neoplasie testicolari
- 12.4 Anatomia dell'urina
 - 12.4.1. Rene
 - 12.4.2. Uretere
 - 12.4.3. Vescica
 - 12.4.4. Uretra
- 12.5 Calcoli urinari
 - 12.5.1. Diagnosi
 - 12.5.2. Trattamento
- 12.6 Incontinenza urinaria, tumori del tratto urinario, ureteri ectopici
 - 12.6.1. Incontinenza urinaria
 - 12.6.1.1. Diagnosi
 - 12.6.1.2. Trattamento
 - 12.6.2. Tumori dell'apparato urinario
 - 12.6.2.1. Diagnosi
 - 12.6.2.2. Trattamento
 - 12.6.3. Ureteri ectopici
 - 12.6.3.1. Diagnosi
 - 12.6.3.2. Trattamento
- 12.7 Anatomia digerente
 - 12.7.1. Stomaco
 - 12.7.2. Intestino
 - 12.7.3. Fegato
 - 12.7.4. Milza
- 12.8 Sindrome da dilatazione-torsione
 - 12.8.1. Diagnosi
 - 12.8.2. Trattamento

- 12.9 Corpi estranei gastrici e intestinali
 - 12.9.1. Diagnosi
 - 12.9.2. Trattamento
- 12.10 Tumori dell'apparato digerente e del fegato
 - 12.10.1. Diagnosi
 - 12.10.2. Trattamento

Modulo 13 Malattie spleniche, extraepatiche, endocrine e delle vie respiratorie superiori

- 13.1 Masse spleniche
 - 13.1.1. Diagnosi
 - 13.1.2. Trattamento
- 13.2 Shunt portosistemico.
 - 13.2.1. Diagnosi
 - 13.2.2. Trattamento
- 13.3 Malattie dell'albero biliare extraepatico
 - 13.3.1. Diagnosi
 - 13.3.2. Trattamento
- 13.4 Anatomia endocrina
 - 13.4.1. Anatomia delle surrenali
 - 13.4.2. Anatomia del pancreas
- 13.5 Adrenali
 - 13.5.1. Masse adrenali
 - 13.5.1.1. Diagnosi
 - 13.5.1.2. Trattamento
- 13.6 Pancreas
 - 13.6.1. Pancreatite
 - 13.6.2. Masse adrenali
- 13.7 Anatomia delle vie respiratorie
 - 13.7.1. Cavità nasali
 - 13.7.2. Cavità nasale
 - 13.7.3. Laringe
 - 13.7.4. Trachea
 - 13.7.5. Polmoni

- 13.8 Paralisi laringea
 - 13.8.1. Diagnosi
 - 13.8.2. Trattamento
- 13.9 Sindrome brachicefalica
 - 13.9.1. Diagnosi
 - 13.9.2. Trattamento
- 13.10 Tumori nasali. Aspergilloso nasale. Stenosi nasofaringea.
 - 13.10.1. Diagnosi
 - 13.10.2. Trattamento

Modulo 14 Malattie della cavità toracica. Ernia inguinale e perineale. Anestesia in laparoscopia e toracoscopia

- 14.1 Collasso tracheale
 - 14.1.1. Diagnosi
 - 14.1.2. Trattamento
- 14.2 Anatomia toracica
 - 14.2.1. Cavità toracica
 - 14.2.2. Pleura
 - 14.2.3. Mediastino
 - 14.2.4. Cuore
 - 14.2.5. Esofago
- 14.3 Versamento pericardico e masse
 - 14.3.1. Diagnosi
 - 14.3.2. Trattamento
- 14.4 Versamento pleurico e chilotorace
 - 14.4.1. Eziologia
 - 14.4.2. Diagnosi
 - 14.4.3. Chilotorace
 - 14.4.3.1. Diagnosi e trattamento
- 14.5 Anomalie vascolari
 - 14.5.1. Quarto arco aortico persistente
 - 14.5.1.1. Diagnosi
 - 14.5.1.2. Trattamento



- 14.6 Patologie polmonari
 - 14.6.1. Tumori polmonari
 - 14.6.2. Corpi estranei
 - 14.6.3. Torsione del lobo polmonare
- 14.7 Masse mediastiniche
 - 14.7.1. Diagnosi e trattamento
- 14.8 Ernia inguinale e perineale
 - 14.8.1. Anatomia
 - 14.8.2. Ernia inguinale
 - 14.8.3. Ernia perineale
- 14.9 Anestesia nella chirurgia laparoscopica
 - 14.9.1. Considerazioni
 - 14.9.2. Complicazioni
- 14.10 Anestesia nella chirurgia toracoscopica
 - 14.10.1. Considerazioni
 - 14.10.2. Complicazioni

Modulo 15 Tecniche laparoscopiche del sistema riproduttivo, endocrino, splenico e tecniche di shunt portosistemico

- 15.1 Tecniche di sterilizzazione nelle femmine. Ovariectomia
 - 15.1.1. Indicazioni
 - 15.1.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 15.1.3. Tecnica
- 15.2 Tecniche di sterilizzazione nelle femmine. Ovarioisterectomia
 - 15.2.1. Indicazioni
 - 15.2.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 15.2.3. Tecnica
- 15.3 Trattamento laparoscopico dei residui ovarici
 - 15.3.1. Indicazioni
 - 15.3.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 15.3.3. Tecnica

- 15.4 Tecniche di sterilizzazione nei maschi
 - 15.4.1. Indicazioni
 - 15.4.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 15.4.3. Tecnica
- 15.5 Inseminazione intrauterina laparoscopica
 - 15.5.1. Indicazioni
 - 15.5.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 15.5.3. Tecnica
- 15.6 Escissione di tumori ovarici
 - 15.6.1. Indicazioni
 - 15.6.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 15.6.3. Tecnica
- 15.7 Adrenalectomia
 - 15.7.1. Indicazioni
 - 15.7.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 15.7.3. Tecnica
- 15.8 Biopsia pancreatica e pancreatectomia
 - 15.8.1. Indicazioni
 - 15.8.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 15.8.3. Tecnica
- 15.9 Shunt extra-epatico
 - 15.9.1. Indicazioni
 - 15.9.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 15.9.3. Tecnica
- 15.10 Biopsia splenica e splenectomia
 - 15.10.1. Indicazioni
 - 15.10.2. Posizionamento
 - 15.10.3. Tecnica

Modulo 16 Tecniche laparoscopiche del sistema urinario e digerente

- 16.1 Cistoscopia assistita da laparoscopia
 - 16.1.1. Indicazioni
 - 16.1.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 16.1.3. Tecnica
- 16.2 Biopsia renale
 - 16.2.1. Indicazioni
 - 16.2.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 16.2.3. Tecnica
- 16.3 Ureteronefrectomia
 - 16.3.1. Indicazioni
 - 16.3.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 16.3.3. Tecnica
- 16.4 Omentizzazione delle cisti renali
 - 16.4.1. Indicazioni
 - 16.4.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 16.4.3. Tecnica
- 16.5 Ureterotomia
 - 16.5.1. Indicazioni
 - 16.5.2. Posizionamento
 - 16.5.3. Tecnica
- 16.6 Reimpianto uretrale
 - 16.6.1. Indicazioni
 - 16.6.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 16.6.3. Tecnica
- 16.7 Posizionamento di uno sfintere vescicale artificiale
 - 16.7.1. Indicazioni
 - 16.7.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 16.7.3. Tecnica
- 16.8 Biopsia epatica ed epatectomia
 - 16.8.1. Indicazioni
 - 16.8.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 16.8.3. Tecnica

- 16.9 Gastropexia
 - 16.9.1. Indicazioni
 - 16.9.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 16.9.3. Tecnica
- 16.10 Rimozione di corpi estranei intestinali
 - 16.10.1. Indicazioni
 - 16.10.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 16.10.3. Tecnica

Modulo 17 Tecniche laparoscopiche nelle ernie extraepatiche dell'albero biliare, inguinali e perineali. Tecniche toracoscopiche. Generale, pericardio, versamento pleurico, anelli vascolari e masse mediastiniche

- 17.1 Colectomia
 - 17.1.1. Indicazioni
 - 17.1.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 17.1.3. Tecnica
- 17.2 Ernie inguinali
 - 17.2.1. Indicazioni
 - 17.2.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 17.2.3. Tecnica
- 17.3 Ernie perineali. Cistopsia e colopessia
 - 17.3.1. Indicazioni
 - 17.3.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 17.3.3. Tecnica
- 17.4 Accesso al torace
 - 17.4.1. Strumentazione specifica
 - 17.4.2. Posizionamento dell'animale
 - 17.4.3. Tecnologia di accesso
- 17.5 Complicazioni in chirurgia toracoscopica
 - 17.5.1. Complicazioni intraoperatorie
 - 17.5.2. Complicazioni post-operatorie
- 17.6 Biopsia polmonare e lobectomia polmonare
 - 17.6.1. Indicazioni
 - 17.6.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 17.6.3. Tecnica

- 17.7 Pericardiectomia
 - 17.7.1. Indicazioni
 - 17.7.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 17.7.3. Tecnica
- 17.8 Trattamento del chilotorace
 - 17.8.1. Indicazioni
 - 17.8.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 17.8.3. Tecnica
- 17.9 Anelli vascolari
 - 17.9.1. Indicazioni
 - 17.9.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 17.9.3. Tecnica
- 17.10 Masse mediastiniche
 - 17.10.1. Indicazioni
 - 17.10.2. Posizionamento e posizionamento dei trocar
 - 17.10.3. Tecnica

Modulo 18 Endoscopia digestiva. Generalità, tecniche e malattie più frequenti

- 18.1 Introduzione
 - 18.1.1. Storia dell'endoscopia digestiva
 - 18.1.2. Preparazione del paziente
 - 18.1.3. Controindicazioni e complicazioni
- 18.2 Attrezzatura e strumentazione
 - 18.2.1. Attrezzatura (flessibile e rigida)
 - 18.2.2. Strumenti accessori (morsetti, cesti, cappucci, overtubes...)
 - 18.2.3. Pulizia e trattamento delle attrezzature
- 18.3 Esofagoscopia
 - 18.3.1. Indicazioni
 - 18.3.2. Posizionamento
 - 18.3.3. Tecnica

- 18.4 Gastrosopia
 - 18.4.1. Indicazioni
 - 18.4.2. Posizionamento
 - 18.4.3. Tecnica
- 18.5 Duodeno - ileoscopia
 - 18.5.1. Indicazioni
 - 18.5.2. Posizionamento
 - 18.5.3. Tecnica
- 18.6 Colonscopia
 - 18.6.1. Indicazioni
 - 18.6.2. Posizionamento
 - 18.6.3. Tecnica
- 18.7 Gestione endoscopica dei corpi estranei nell'apparato digerente
 - 18.7.1. Indicazioni
 - 18.7.2. Tecnica
 - 18.7.3. Complicazioni, controindicazioni
- 18.8 Stenosi esofagea
 - 18.8.1. Indicazioni
 - 18.8.2. Tecnica
 - 18.8.3. Complicazioni, controindicazioni
- 18.9 Impianto di tubi di alimentazione
 - 18.9.1. Indicazioni
 - 18.9.2. Tecnica
 - 18.9.3. Complicazioni, controindicazioni
- 18.10 Polipectomia e mucosectomia
 - 18.10.1. Indicazioni
 - 18.10.2. Tecnica
 - 18.10.3. Complicazioni, controindicazioni

Modulo 19 Endoscopia dell'apparato respiratorio. Generalità e tecniche nelle malattie più frequenti

- 19.1 Introduzione
 - 19.1.1. Storia dell'endoscopia respiratoria
 - 19.1.2. Preparazione del paziente
 - 19.1.3. Controindicazioni e complicazioni
- 19.2 Attrezzatura e strumentazione
 - 19.2.1. Attrezzatura (flessibile e rigida)
 - 19.2.2. Strumenti accessori (spazzole, cesti, ecc.)
 - 19.2.3. Pulizia e trattamento delle attrezzature
- 19.3 Rinoscopia
 - 19.3.1. Indicazioni
 - 19.3.2. Posizionamento
 - 19.3.3. Tecnica
- 19.4 Laringoscopia
 - 19.4.1. Indicazioni
 - 19.4.2. Posizionamento
 - 19.4.3. Tecnica
- 19.5 Tracheoscopia
 - 19.5.1. Indicazioni
 - 19.5.2. Posizionamento
 - 19.5.3. Tecnica
- 19.6 Broncoscopia
 - 19.6.1. Indicazioni
 - 19.6.2. Posizionamento
 - 19.6.3. Tecnica
- 19.7 Gestione endoscopica dei corpi estranei nell'apparato respiratorio
 - 19.7.1. Indicazioni
 - 19.7.2. Tecnica
 - 19.7.3. Complicazioni, controindicazioni
- 19.8 Stenosi nasofaringea.
 - 19.8.1. Indicazioni
 - 19.8.2. Tecnica
 - 19.8.3. Complicazioni, controindicazioni

- 19.9 Collasso tracheale e bronchiale
 - 19.9.1. Indicazioni
 - 19.9.2. Tecnica
 - 19.9.3. Complicazioni, controindicazioni
- 19.10 Stenosi tracheale
 - 19.10.1. Indicazioni
 - 19.10.2. Tecnica
 - 19.10.3. Complicazioni, controindicazioni

Modulo 20 Endoscopia del tratto urogenitale. Generalità e tecniche nelle malattie più frequenti

- 20.1 Introduzione
 - 20.1.1. Storia dell'endoscopia urinaria
 - 20.1.2. Preparazione del paziente
 - 20.1.3. Controindicazioni e complicazioni
- 20.2 Attrezzatura e strumentazione
 - 20.2.1. Attrezzatura (flessibile e rigida)
 - 20.2.2. Strumenti accessori (laser, pinze, cestelli, fibre, guide idrofile, stent...)
 - 20.2.3. Pulizia e trattamento delle attrezzature
- 20.3 Uretrocistoscopia
 - 20.3.1. Indicazioni
 - 20.3.2. Posizionamento
 - 20.3.3. Tecnica
- 20.4 PCCL
 - 20.4.1. Indicazioni
 - 20.4.2. Posizionamento
 - 20.4.3. Tecnica
- 20.5 Nefroscopia percutanea
 - 20.5.1. Indicazioni
 - 20.5.2. Posizionamento
 - 20.5.3. Tecnica
- 20.6 Vaginoscopia
 - 20.6.1. Indicazioni
 - 20.6.2. Posizionamento
 - 20.6.3. Tecnica

- 20.7 UGELAB- Ultrasound-Guided Endoscopic Laser Ablation
 - 20.7.1. Indicazioni
 - 20.7.2. Tecnica
 - 20.7.3. Complicazioni, controindicazioni
- 20.8 Inseminazione transcervicale
 - 20.8.1. Indicazioni
 - 20.8.2. Tecnica
 - 20.8.3. Complicazioni, controindicazioni
- 20.9 Stent uretrali, stent ureterali
 - 20.9.1. Indicazioni
 - 20.9.2. Tecnica
 - 20.9.3. Complicazioni, controindicazioni
- 20.10 Litotripsia intracorporea.
 - 20.10.1. Indicazioni
 - 20.10.2. Tecnica
 - 20.10.3. Complicazioni, controindicazioni



*Una preparazione completa
che ti condurrà attraverso
le conoscenze necessarie
per competere tra i migliori"*

06 Metodologia

Questo programma ti offre un modo diverso di imparare. La nostra metodologia si basa su di una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento è usato nelle più prestigiose scuole di medicina del mondo ed è stato considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per portarvi attraverso sistemi di insegnamento ciclici: un modo di apprendere che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione".

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione clinica, cosa faresti? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo.



Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è la presentazione commentata di un paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potere didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato nel 1912 ad Harvard per gli studenti di Diritto? Il Metodo Casistico consisteva nel presentare situazioni reali complesse per far loro prendere decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- 1 Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
- 2 L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
- 3 L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni sorte dalla realtà.
- 4 La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Relearning Methodology

In TECH miglioriamo il Metodo Casistico di Harvard con la migliore metodologia di insegnamento 100% online del momento: Relearning.

La nostra università è la prima al mondo a combinare lo studio di casi clinici con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, combinando un minimo di 8 elementi diversi in ogni lezione, una vera rivoluzione rispetto al semplice studio e analisi di casi.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate mediante l'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo in lingua spagnola (Columbia University).

Con questa metodologia abbiamo formato più di 65.000 veterinari con un successo senza precedenti, in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e alte prestazioni, implicandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



In questo programma avrai accesso ai migliori materiali didattici, preparati appositamente per te:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel corso, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti vengono poi applicati al formato audiovisivo che creerà il nostro modo di lavorare online, con le ultime tecniche che ci permettono di offrirti grande qualità in ognuno dei pezzi che metteremo a tua disposizione.



Ultime tecniche e procedure su video

Ti aggiorniamo sulle ultime tecniche, progressi educativi, all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie. Tutto questo, in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato per una assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

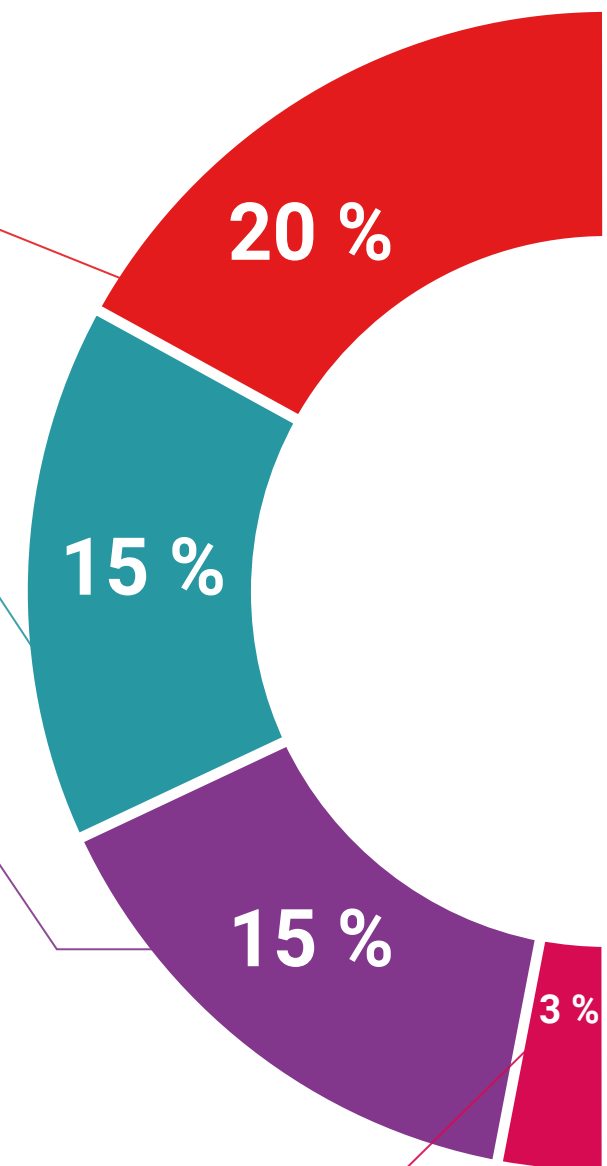
Presentiamo i contenuti in modo attraente e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

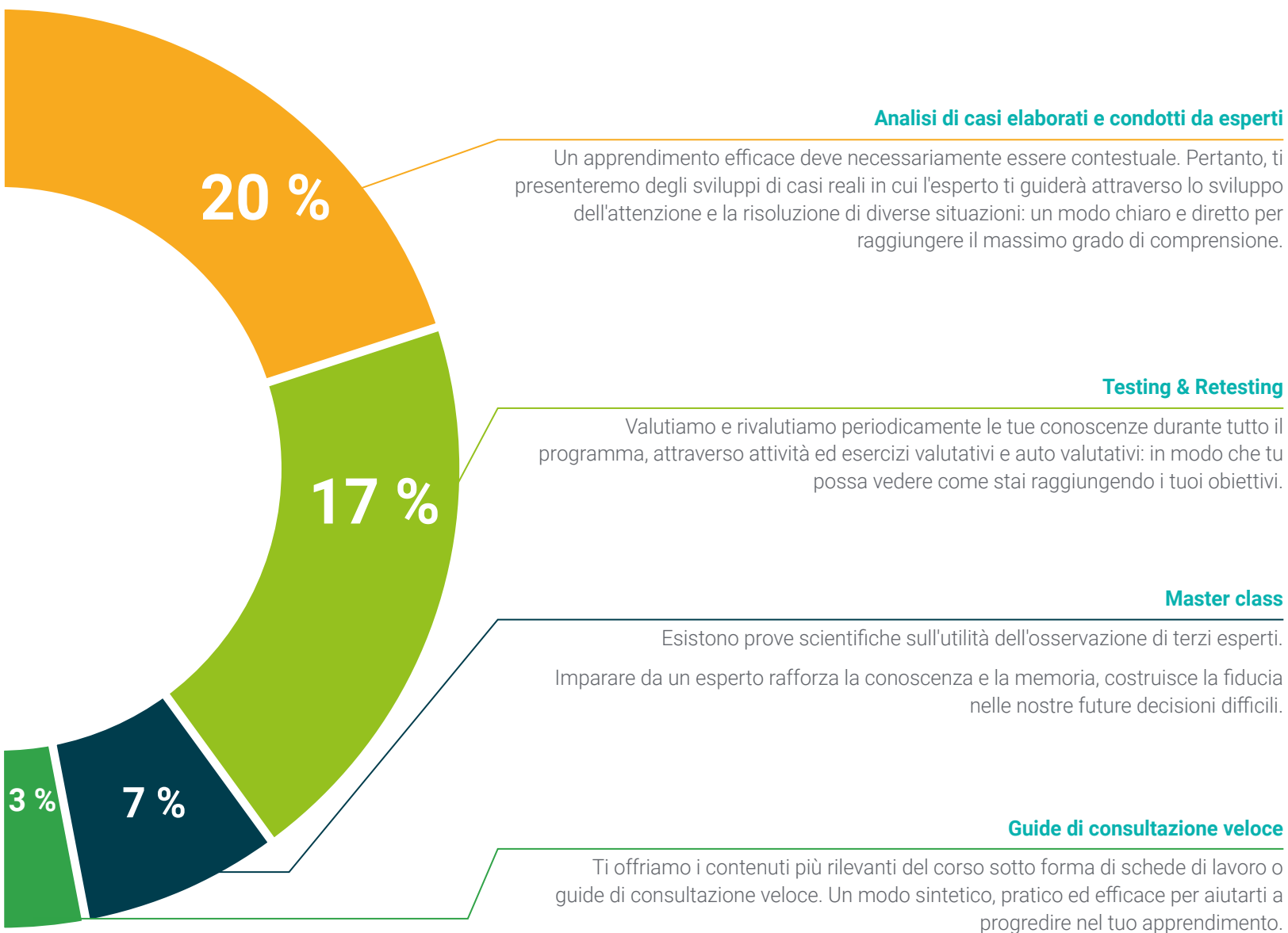
Questo sistema di formazione unico per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... nella nostra biblioteca virtuale avrai accesso a tutto il materiale necessario per completare la tua formazione.





07 Titolo

Il Master Specialistico in Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Master Specialistico in Chirurgia Veterinaria dei Piccoli Animali** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.



Dott. _____ con documento d'identità _____ ha superato
con successo e ottenuto il titolo di:

**Master Specialistico in Chirurgia
Veterinaria dei Piccoli Animali**

Si tratta di un titolo di studio privato corrispondente a 3.000 horas di durata equivalente a 120 ECTS,
con data di inizio dd/mm/aaaa e data di fine dd/mm/aaaa.

TECH Global University è un'università riconosciuta ufficialmente dal Governo di Andorra il 31 de
gennaio 2024, appartenente allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA).

In Andorra la Vella, 28 febbraio 2024



Dott. Pedro Navarro Illana
Rettore

Questo titolo deve essere sempre accompagnato da un titolo universitario rilasciato dall'autorità competente per l'esercizio della pratica professionale in ogni paese. código único TECH: AFWOR235 techinstitute.com/titulos

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Master Specialistico in Chirurgia Veterinaria dei Piccoli Animali**

Modalità: **online**

Durata: **2 anni**

Accreditamento: **120 ECTS**

Master Specialistico in Chirurgia Veterinaria dei Piccoli Animali

Distribuzione generale del Programma

Corso	Insegnamento	ECTS	Codice	Corso	Insegnamento	ECTS	Codice
1º	Principi di base della chirurgia dei tessuti molli. Tecniche mediche chirurgiche: Laparotomia esplorativa	6	OB	2ª	Malattie del sistema urinario, riproduttivo e digestivo	6	OB
1º	Pelle. Gestione delle ferite e chirurgia ricostruttiva	6	OB	2ª	Malattie spleniche, extraepatiche, endocrine e delle vie respiratorie superiori	6	OB
1º	Chirurgia gastrointestinale	6	OB	2ª	Malattie della cavità toracica. Emia inguinale e perineale.	6	OB
1º	Chirurgia genitourinaria. Chirurgia mammaria	6	OB		Anestesia in laparoscopia e toroscopia		
1º	Chirurgia oncologica Principi di base. Tumori cutanei e sottocutanei	6	OB	2ª	Tecniche laparoscopiche del sistema riproduttivo, endocrino, splenico e tecniche di shunt portosistemico	6	OB
1º	Chirurgia del fegato e del sistema biliare. Chirurgia della milza	6	OB	2ª	Tecniche laparoscopiche del sistema urinario e digerente	6	OB
1º	Chirurgia del sistema endocrino	6	OB	2ª	Tecniche laparoscopiche nelle ernie extraepatiche dell'albero biliare, inguinali e perineali. Tecniche toracoscopiche.	6	OB
1º	Chirurgia della testa e del collo	6	OB		Generale, pericardio, versamento pleurico, anelli vascolari e masse mediastiniche		
1º	Amputazioni: Arto toracico, arto pelvico, caudectomia, falangi. Emia ombelicale, inguinale, scrotale, traumatica, perineale, diagrammatica e peritoneo-pericardica-diaframmatica	6	OB	2ª	Endoscopia digestiva. Generalità, tecniche e malattie più frequenti	6	OB
1º	Chirurgia minimamente invasiva. Laparoscopia. Toroscopia. Radiologia interventistica	6	OB	2ª	Endoscopia dell'apparato respiratorio. Generalità e tecniche nelle malattie più frequenti	6	OB
1º	Principi di base della laparoscopia	6	OB	2ª	Endoscopia del tratto urogenitale. Generalità e tecniche nelle malattie più frequenti	6	OB



Dott. Pedro Navarro Illana
Rettore





Master Specialistico
Chirurgia Veterinaria degli
Animali di Piccola Taglia

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Specialistico

Chirurgia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia

